

COMUNE DI LUMEZZANE  
 PROVINCIA DI BRESCIA

# PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO RIAPPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO, DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE

## PIANO DELLE REGOLE

	<b>ELABORATO TECNICO    “RISCHIO DI INCIDENTI    RILEVANTI” (E.R.I.R.)</b>		DATA: 09/04/2014
Sindaco: Silverio Vivenci	Segretario Generale: Dott.ssa Maria Concetta Giardina	Assessore all'Urbanistica: Ing. Andrea Capuzzi	Dirigente del Settore Tecnico: Arch. Gian Piero Pedretti

### DIPARTIMENTO INTERVENTI TERRITORIALI

Coordinamento Generale PGT: Prof. Arch. Francesco Karrer  
 Progettista: Arch. Gian Piero Pedretti  
 Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Giuliana Pelizzari  
 Ing. Claudia Rebuffoni (Consulente di progetto)

Studi di settore del PGT: Consulenza Legale: Studio Idrogeologico Idraulico e Sismico  Indagini socio- Economiche Valutazione agronomica: Valutazione Ambientale Strategica:  Base Cartografica:	Avv. Mauro Ballerini Dott. Maurizio Facchin  Prof. Natale Carra  Soc. CPU srl Soc. CPU srl  DB Topografico Comunità Comunità Montana VT anno 2009	Altri Collaboratori Geom. Monia Cò (Uff. Patrimonio) Dott. Chiara Bertoglio (Uff. Patrimonio) Sig. Leda Maratti (Segreteria Uff. Urbanistica) Sig. Cesira Toninelli (Uff. Edilizia) Geom. Andrea Zanolini (Uff. Edilizia)
---	---	--

<b>Iter approvativo PGT 2014</b> Adottato con Delibera di CC n°4 del 21/01/2014 Approvato con Delibera di CC n°22 del 09/04/2014 Depositato presso segreteria Comunale il 24/09/2014 Pubblicato sul BURL n° 39 del 24/09/2014	<b>Iter approvativo PGT originario</b> Adottato con Delibera di CC n°22 del 27/03/2007 Approvato con Delibera di CC n°85 del 27/09/2007 Depositato presso segreteria Comunale il 21/11/2007 Pubblicato sul BURL n°47 del 21/11/2007
---	---

Il Progettista (Arch. Gian Piero Pedretti)	Il responsabile del Procedimento (Arch. Giuliana Pelizzari)
---	--



## ELABORATO TECNICO

### *Premessa*

Il Decreto Ministeriale del 09/05/2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", emesso in attuazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 ha la finalità di stabilire requisiti minimi di sicurezza da rispettare nella pianificazione d'uso del territorio nei Comuni ove sono presenti stabilimenti pericolosi (soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334). Il Decreto della Giunta regionale della Lombardia n°IX/3753 del 11 luglio 2012 ha approvato le linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di Incidenti rilevanti" allo scopo di rendere oggettivi ed uniformi, sul territorio regionale, i criteri applicativi della normativa nazionale, con particolare riferimento alla metodologia per la predisposizione dell'Elaborato Rischi Incidenti Rilevanti (ERIR), della sua approvazione e del suo aggiornamento, così come previsto dal D.M. 9 maggio 2001, articolo 2 comma 3.

L'Elaborato Tecnico ed i suoi allegati costituisce parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico e contiene:

- tutte le informazioni fornite dal gestore;
- la cartografia necessaria sia per l'inquadramento territoriale, sia per l'individuazione degli elementi vulnerabili e degli eventuali scenari incidentali che potrebbero avere effetti su tali elementi;
- la descrizione delle disposizioni disciplinanti le aree in cui i possibili scenari incidentali si sovrappongono ad elementi vulnerabili presenti sul territorio, ed i vincoli urbanistici cui sottoporre le zone interessate da aree di danno esterne allo stabilimento RIR;
- l'espressione di pareri delle autorità competenti di cui all'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334;
- le previsioni dei Piani di Emergenza Esterni relative agli stabilimenti RIR;
- l'eventuale analisi socio economica, e l'analisi di fattibilità finanziaria, tecnica ed amministrativa, nel caso di interventi previsti in un programma integrato d'intervento;





# **INDIVIDUAZIONE DITTE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE**

Nel territorio del comune di Lumezzane sono individuabili le seguenti ditte R.I.R. (Rischio d'Incidente Rilevante):

- Italchimici S.p.A.
- R.V.D. S.r.l.

## **VERIFICA COMPATIBILITÀ DITTA ITALCHIMICI S.P.A.**

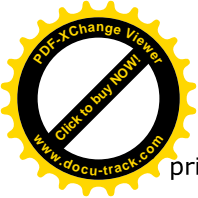
### **Ubicazione dello stabilimento e territorio circostante**

La società ITALCHIMICI S.p.A. gestisce un deposito di sostanze molto tossiche, tossiche e comburenti ubicato in via Corfù n.15 zona P.I.P. 2 del vigente PGT nel comune di Lumezzane (BS). La latitudine è e la longitudine sono  $45^{\circ} 50' 55''$  -  $12^{\circ} 8' 30''$ .

L' insediamento si trova in un' area collinare, con nei pressi alcune abitazioni isolate. Il Rapporto di Sicurezza ed. 2010 ha evidenziato la zona circostante all' insediamento come zona non vulnerabile in quanto zona industriale-artigianale senza la presenza di insediamenti civili rilevanti nelle immediate vicinanze o insediamenti di locali di grande affollamento nelle immediate vicinanze (l' unico luogo a grande affollamento è il nuovo Palafiera ma distante sia dalle zone di danno che di attenzione).



Figura 1.1: Localizzazione dello stabilimento ITALCHIMICI S.p.A.



principali insediamenti pubblici in prossimità dell' insediamento sono:

- |  |       |           |       |
|--|-------|-----------|-------|
| • P.I.P. 1 - zona industriale                | N     | mt.       | 200   |
| • P.I.P. 2 - zona industriale                | O     | adiacente |       |
| • Frazione Faidana                           | N - O | mt.       | 500   |
| • Centro abitato di Lumezzane                | N     | mt.       | 1.350 |
| • Strada Provinciale Sarezzo - Sabbio Chiese | N - O | mt.       | 1.500 |
| • Strada Provinciale Brescia - Gardone V.T.  | O     | mt.       | 5.375 |
| • Palafiera di Lumezzane                     | O     | mt.       | 500   |

## Descrizione delle attività dello stabilimento

La società ITALCHIMICI SPA è una azienda di commercializzazione di prodotti chimici vari in cui non vengono effettuate operazioni di cui all' allegato I del D.Lgs. 334/99; la quantità prevalente di prodotti commercializzati è rappresentata da sostanze inerti.

Le attività principali svolte presso lo stabilimento sono operazioni di carico/scarico materiale confezionato in fusti e sacchi su bancali. Non sono previste operazioni di sconfezionamento o miscelazione dei prodotti.

## Individuazione delle ipotesi incidentali

Le ipotesi incidentali di riferimento, sono quelle che il gestore ha identificato e che emergono dai Rapporti di Sicurezza (RdS) e dalle analisi del rischio effettuate dall'azienda RIR.

Il Piano d'emergenza esterno agli atti del Comune di Lumezzane è stata approvato con decreto prefettizio n. 1490.12A.1074.1/Pc del 25 giugno 2008 secondo le disposizioni del D.Lgs n 334/1999, non risulta aggiornato in base ai dati comunicati dall'azienda.

La Scheda d'informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori agli atti del Comune di Lumezzane è stata trasmessa in data 22.04.2013 con prot. n° 15212.

La documentazione per la stesura dell'ERIR, espressamente richiesta all'azienda, è pervenuta al Comune di Lumezzane con nota n° 771 del 09.01.2014.

Nel Rapporto di Sicurezza di cui all' art. 8 del D.Lgs. 334/99 (ed. 2010) sono stati individuati gli eventi incidentali riportati nella tabella seguente:

Gli eventi incidentali per lo stabilimento in esame sono stati individuati dal Gestore mediante l'Analisi di Operabilità (con utilizzo di una check-list) e sono riportati, con le rispettive frequenze di accadimento e fascia probabilistica indicati nella tabella di cui all'Allegato 2.

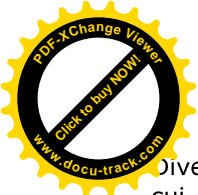
Nel rapporto di sicurezza sono stati riportati i seguenti eventi incidentali:

DESCRIZIONE
<b>EV01</b> Rilascio di acido cianidrico gassoso dal piazzale del deposito cianuri
<b>EV02</b> Rilascio di acido cianidrico gassoso dal deposito cianuri
<b>EV03</b> Intossicazione degli operatori del deposito cianuri a seguito della formazione di acido cianidrico gassoso

L'analisi è stata effettuata per il solo deposito cianuro in quanto la sua movimentazione è oggettivamente l'unica fonte di pericolo dell'insediamento in esame, in quanto le altre sostanze non presentano per la tipologia di attività svolta, particolari incompatibilità che possono generare prodotti pericolosi anche nel caso di una loro fuoriuscita.

Si fa presente che, l' unica modalità per avere l' evento incidentale prospettato per il piazzale (EV01) è la presenza di acqua acidula nel piazzale dopo precipitazione meteorica anomala, in quanto la movimentazione dei sali di cianuro è previsto non avvenga in concomitanza con la movimentazione dell' anidride cromica; pertanto deve essere presente acqua con pH minore di 7 per poter convenientemente acidificare una possibile, anche se del tutto improbabile fuoriuscita di cianuri.

Dalla tabella precedente si evince che gli eventi incidentali, anche se con probabilità di accadimento estremamente improbabili, hanno effetti contenuti nell'ambito dello stabilimento per quanto riguarda i valori di LC50 e IDLH (rispettivamente I e II zona), senza produrre interazioni sull'esterno dello stesso.



Diversamente il valore assunto dal parametro LOC è tale da creare una fascia di attenzione (III zona), in cui sono ipotizzabili solo danni lievi o, comunque, reversibili o sensibilizzazione su persone particolarmente vulnerabili.

## Valutazione delle distanze di danno collegate agli eventi incidentali.

La compatibilità territoriale dello stabilimento Italcimici S.p.A. è stata valutata secondo quanto riportato nella D.G.R. IX/3753 del 11 luglio 2012 "Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) nei comuni con stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti" e i valori sono contenuti all'interno della tabella inserita nell'allegato 2.

Come confermato dalle informazioni fornite dal gestore, gli eventi incidentali emersi dall'analisi di sicurezza eseguita non generano distanze di danno in quanto gli effetti sono contenuti all'interno dell'area dell'azienda

L'analisi effettuata nel Rapporto di Sicurezza ed. 2010 ha calcolato le conseguenze degli eventi incidentali solo per gli eventi ritenuti credibili. La modellazione delle conseguenze consente di determinare le relative zone di impatto.

Per l'effettuazione dell'analisi delle conseguenze originate dagli eventi incidentali evidenziati sono stati utilizzati modelli di calcolo riconosciuti a livello nazionale. In particolare sono stati utilizzati:

- il pacchetto "EFFECT", edito dal TNO Olandese, applicazione a computer dei modelli contenuti nel libro denominato "Yellow book" sull'analisi delle conseguenze degli eventi incidentali;
- il pacchetto di calcolo "Safety Techniques for Risk Assessment - STAR" della Montedison (Italia).

Questi due modelli sono riportati nel documento dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico): "Users guide to information systems useful to emergency planners and responders available in OECD member countries" - OCSE - Environment Directorate (1991).

Le modellazioni sono state eseguite, vista anche la particolare situazione morfologica della valle, supponendo le seguenti situazioni meteorologiche:

Stabilità atmosferica e velocità del vento:

Stabilità	D
Velocità del vento	5,0 m/s

Stabilità	F
Velocità del vento	2,0 m/s

Per le condizioni climatiche, si sono adottate:

Temperatura media	12,5 °C
Umidità relativa media	76 %

Si precisa che nelle modellazioni sono state considerate le ipotesi più conservative quale l'assenza di fabbricati che possono limitare la dispersione dei gas prodotti.

## Impatti degli scenari incidentali sugli elementi vulnerabili

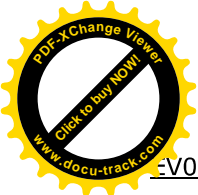
Ai fini della valutazione della compatibilità ambientale sono stati studiati gli eventi incidentali riportati nel rapporto di sicurezza dell'azienda Italcimici S.p.A.

### EV01 - Rilascio di acido cianidrico gassoso dal piazzale del deposito cianuri

Dalla modellazione effettuata risulta:

Stabilità	Velocità del vento (m/s)	Distanza dalla quale si ha il danno atteso (m)	
		LC 50	IDLH
D	5.0	Vicinanze sversamento	Vicinanze sversamento
F	2.0	Vicinanze sversamento	20





### EV02 - Rilascio di acido cianidrico gassoso dal deposito cianuri

L' evento non è stato modellato in quanto la fuoriuscita di acido cianidrico viene collettata al sistema di abbattimento che è in grado di abbattere il flusso di massa previsto.

### EV03 - Intossicazione degli operatori del deposito cianuri a seguito della formazione di acido cianidrico gassoso.

L' evento non è stato modellato in quanto presenta valori di probabilità di accadimento molto inferiori a  $1.0E-06/a$  e comunque gli effetti sono contenuti all' interno del deposito cianuri.

Viste gli esiti delle valutazioni delle distanze di danno che risultano nulle, essendo il rischio contenuto all' interno dell'azienda, viene meno la necessità di individuare le vulnerabilità presenti sul territorio comunale e la loro compatibilità con gli impatti di scenari incidentali.

## **VERIFICA COMPATIBILITÀ DITTA R.V.D. S.r.l..**

### **Ubicazione dello stabilimento e territorio circostante**

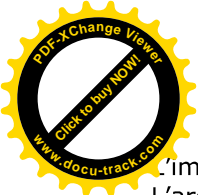
L'insediamento R.V.D. S.r.l. si trova in via Madonnina, 101, in un'area a destinazione produttiva del vigente PGT nel comune di Lumezzane.

Le coordinate dello stabilimento, riferite a Monte Mario, sono:

- Coordinate geografiche: Latitudine di  $45^{\circ} 39' 01'' 25$  Nord e ad una longitudine di  $10^{\circ}17'08''00$  Est.
- Coordinate UTM: Fuso = 32x = 600173 =Y5056090.



Figura 2.1: Localizzazione dello stabilimento RVD S.r.l.



L'impianto si trova nella zona Est del comune di Lumezzane, al centro della valle del torrente Gobbia. L'area produttiva è situata in un'area a destinazione prevalentemente industriale e artigianale ed inoltre è circondata da un vasta area rurale e boschiva, dista dai principali insediamenti pubblici:

Centro di Formazione Professionale	E	mt.	400
Chiesa frazione Premiano	N - E	mt.	380
Agglomerato case polpolari	N - E	mt.	150
Frazioni Premiano e Mosniga	N - E	mt.	350
Strada Provinciale Sarezzo - Sabbio Chiese	N - O	mt.	220
Altri insediamenti produttivi	N - O	mt.	20 - 120

## Descrizione delle attività dello stabilimento

L'attività principale della società R.V.D. S.r.l. di Lumezzane e consiste nella di fusione di rottami attraverso forni ad induzione elettrica e a combustibile liquido, con produzione di lingotti di ottone e scorie che vengono successivamente macinate in mulini a secco per il recupero di parti metalliche da riciclare ai forni stessi.

La produzione di polveri durante la fusione e la macinazione viene trattenuta a mezzo di cicloni e di filtri a maniche posti in serie l'uno all'altro, da questi raccolte in sacconi da una tonnellata circa.

La lavorazione avviene a ciclo continuo.

Lo stabilimento occupa 13 di addetti ed una superficie di 3.311 mq.

## Individuazione delle ipotesi incidentali

Le ipotesi incidentali di riferimento, sono quelle che il gestore ha identificato e che emergono dai Rapporti di Sicurezza (RdS) e dalle analisi del rischio effettuate dalle aziende RIR.

Il Piano d'emergenza esterno agli atti del Comune di Lumezzane è stata approvato con decreto prefettizio n. 1490.12A.1074.1/Pc del 25 giugno 2008 secondo le disposizioni del D.Lgs n. 334/1999, non risulta aggiornato in base ai dati comunicati dall'azienda.

La documentazione per la stesura dell'ERIR, espressamente richiesta all'azienda, è pervenuta al Comune di Lumezzane con nota n° 116 del 03.01.2014.

Le ipotesi incidentali riferite all'attività dell'azienda sono quelle che possono comportare il rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente quali *fumi di fonderia, fini di ottone e scorie che hanno come costituenti pericolosi ossidi di zinco, rame e piombo.*

Per le sostanze pericolose si indicano la classificazione di pericolo, le frasi di rischio e le quantità presenti nello stabilimento e desumibili dalle tabelle contenute nell'Allegato 1.

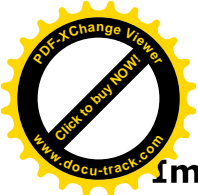
Gli eventi incidentali per lo stabilimento in esame sono stati individuati dal Gestore mediante l'Analisi di Operabilità (con utilizzo di una check-list) e sono riportati, con le rispettive frequenze di accadimento e fascia probabilistica indicati nella tabella di cui all'Allegato 2.

Nel rapporto di sicurezza, incidenti diversi da quelli esaminati, pur possibili, secondo quanto emerge dalle analisi condotte sugli impianti, non sono stati considerati, o perché le conseguenze che ne derivano risultano di rilievo inferiore rispetto a quelle analizzate o perché le misure di sicurezza e prevenzione attiva e passiva predisposte rendono tali incidenti e le conseguenti sequenze incidentali non ragionevolmente credibili.

## Valutazione delle distanze di danno collegate agli eventi incidentali.

La compatibilità territoriale dello stabilimento R.V.D. S.r.l. è stata valutata secondo quanto riportato nella D.G.R. IX/3753 del 11 luglio 2012 "*Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) nei comuni con stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti*" e i valori sono contenuti all'interno della tabella inserita nell'allegato 2.

Come confermato dalle informazioni fornite dal gestore, gli eventi incidentali emersi dall'analisi di sicurezza eseguita non generano distanze di danno in quanto gli effetti sono contenuti all'interno dell'area dell'azienda



## Impatti degli scenari incidentali sugli elementi vulnerabili

Ai fini della valutazione della compatibilità ambientale sono stati studiati gli eventi incidentali riportati nel rapporto di sicurezza dell'azienda R.V.D. S.r.L.

La fuoriuscita delle sostanze pericolose sopra indicate, contenenti composti difficilmente solubili può comportare intossicazione per gli esseri viventi inferiori, quali alghe, presenti nei corsi d'acqua a valle dell'impianto interessati dalle acque di scarico, mentre non interessano fonti di approvvigionamento idrico destinato al consumo umano.

Le quantità di deposizioni secche che si possono avere di dispersione dai camini per incidenti, considerati possibili se pur molto rari, sono tali da non superare quanto ammesso nelle pratiche agricole dalla norme vigenti.

Viste gli esiti delle valutazioni delle distanze di danno che risultano nulle, essendo il rischio contenuto all'interno dell'azienda, viene meno la necessità di individuare le vulnerabilità presenti sul territorio comunale e la loro compatibilità con gli impatti di scenari incidentali.

## Conclusioni

Dai risultati e da quanto emerso dalle informazioni fornite dall'azienda si può concludere che per le ditte Italchimici S.p.A. e R.V.D. S.r.L. non si rilevano problemi di incompatibilità territoriale, dal momento che le conseguenze degli eventi incidentali rimarrebbero confinate all'interno dello stabilimento, e pertanto non risulta necessario rappresentare le distanze di danno.

Allegati:

1. Allegato 1:
  - Elenco ministeriale degli stabilimenti presenti nel Comune di Lumezzane;
  - Scheda d'informazione sui rischi d'incidente rilevante ditta Italchimici S.p.A. e relativa lettera di trasmissione;
  - Scheda d'informazione sui rischi d'incidente rilevante ditta R.V.D. S.r.L. e relativa lettera di trasmissione;
  - Tavola ERIRa Individuazione delle aziende RIR presenti sul territorio comunale "Italchimici S.p.A.";
  - Tavola ERIRb Individuazione delle aziende RIR presenti sul territorio comunale "R.V.D. S.r.L.".
2. Allegato 2:
  - a. Tabella individuazione degli scenari incidentali;
  - b. Tabella aree di danno.





## ELABORATO TECNICO

### *Premessa*

Il Decreto Ministeriale del 09/05/2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", emesso in attuazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 ha la finalità di stabilire requisiti minimi di sicurezza da rispettare nella pianificazione d'uso del territorio nei Comuni ove sono presenti stabilimenti pericolosi (soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334). Il Decreto della Giunta regionale della Lombardia n°IX/3753 del 11 luglio 2012 ha approvato le linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di Incidenti rilevanti" allo scopo di rendere oggettivi ed uniformi, sul territorio regionale, i criteri applicativi della normativa nazionale, con particolare riferimento alla metodologia per la predisposizione dell'Elaborato Rischi Incidenti Rilevanti (ERIR), della sua approvazione e del suo aggiornamento, così come previsto dal D.M. 9 maggio 2001, articolo 2 comma 3.

L'Elaborato Tecnico ed i suoi allegati costituisce parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico e contiene:

- tutte le informazioni fornite dal gestore;
- la cartografia necessaria sia per l'inquadramento territoriale, sia per l'individuazione degli elementi vulnerabili e degli eventuali scenari incidentali che potrebbero avere effetti su tali elementi;
- la descrizione delle disposizioni disciplinanti le aree in cui i possibili scenari incidentali si sovrappongono ad elementi vulnerabili presenti sul territorio, ed i vincoli urbanistici cui sottoporre le zone interessate da aree di danno esterne allo stabilimento RIR;
- l'espressione di pareri delle autorità competenti di cui all'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334;
- le previsioni dei Piani di Emergenza Esterni relative agli stabilimenti RIR;
- l'eventuale analisi socio economica, e l'analisi di fattibilità finanziaria, tecnica ed amministrativa, nel caso di interventi previsti in un programma integrato d'intervento;





# **INDIVIDUAZIONE DITTE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE**

Nel territorio del comune di Lumezzane sono individuabili le seguenti ditte R.I.R. (Rischio d'Incidente Rilevante):

- Italchimici S.p.A.
- R.V.D. S.r.l.

## **VERIFICA COMPATIBILITÀ DITTA ITALCHIMICI S.P.A.**

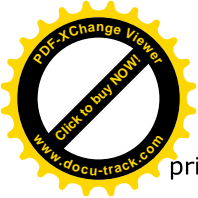
### **Ubicazione dello stabilimento e territorio circostante**

La società ITALCHIMICI S.p.A. gestisce un deposito di sostanze molto tossiche, tossiche e comburenti ubicato in via Corfù n.15 zona P.I.P. 2 del vigente PGT nel comune di Lumezzane (BS). La latitudine è e la longitudine sono  $45^{\circ} 50' 55''$  -  $12^{\circ} 8' 30''$ .

L' insediamento si trova in un' area collinare, con nei pressi alcune abitazioni isolate. Il Rapporto di Sicurezza ed. 2010 ha evidenziato la zona circostante all' insediamento come zona non vulnerabile in quanto zona industriale-artigianale senza la presenza di insediamenti civili rilevanti nelle immediate vicinanze o insediamenti di locali di grande affollamento nelle immediate vicinanze (l' unico luogo a grande affollamento è il nuovo Palafiera ma distante sia dalle zone di danno che di attenzione).



Figura 1.1: Localizzazione dello stabilimento ITALCHIMICI S.p.A.



principali insediamenti pubblici in prossimità dell' insediamento sono:

- P.I.P. 1 - zona industriale N mt. 200
- P.I.P. 2 - zona industriale O adiacente
- Frazione Faidana N - O mt. 500
- Centro abitato di Lumezzane N mt. 1.350
- Strada Provinciale Sarezso - Sabbio Chiese N - O mt. 1.500
- Strada Provinciale Brescia - Gardone V.T. O mt. 5.375
- Palafiera di Lumezzane O mt. 500

## Descrizione delle attività dello stabilimento

La società ITALCHIMICI SPA è una azienda di commercializzazione di prodotti chimici vari in cui non vengono effettuate operazioni di cui all' allegato I del D.Lgs. 334/99; la quantità prevalente di prodotti commercializzati è rappresentata da sostanze inerti.

Le attività principali svolte presso lo stabilimento sono operazioni di carico/scarico materiale confezionato in fusti e sacchi su bancali. Non sono previste operazioni di sconfezionamento o miscelazione dei prodotti.

## Individuazione delle ipotesi incidentali

Le ipotesi incidentali di riferimento, sono quelle che il gestore ha identificato e che emergono dai Rapporti di Sicurezza (RdS) e dalle analisi del rischio effettuate dall'azienda RIR.

Il Piano d'emergenza esterno agli atti del Comune di Lumezzane è stata approvato con decreto prefettizio n. 1490.12A.1074.1/Pc del 25 giugno 2008 secondo le disposizioni del D.Lgs n 334/1999, non risulta aggiornato in base ai dati comunicati dall'azienda.

La Scheda d'informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori agli atti del Comune di Lumezzane è stata trasmessa in data 22.04.2013 con prot. n° 15212.

La documentazione per la stesura dell'ERIR, espressamente richiesta all'azienda, è pervenuta al Comune di Lumezzane con nota n° 771 del 09.01.2014.

Nel Rapporto di Sicurezza di cui all' art. 8 del D.Lgs. 334/99 (ed. 2010) sono stati individuati gli eventi incidentali riportati nella tabella seguente:

Gli eventi incidentali per lo stabilimento in esame sono stati individuati dal Gestore mediante l'Analisi di Operabilità (con utilizzo di una check-list) e sono riportati, con le rispettive frequenze di accadimento e fascia probabilistica indicati nella tabella di cui all'Allegato 2.

Nel rapporto di sicurezza sono stati riportati i seguenti eventi incidentali:

DESCRIZIONE
<b>EV01</b> Rilascio di acido cianidrico gassoso dal piazzale del deposito cianuri
<b>EV02</b> Rilascio di acido cianidrico gassoso dal deposito cianuri
<b>EV03</b> Intossicazione degli operatori del deposito cianuri a seguito della formazione di acido cianidrico gassoso

L'analisi è stata effettuata per il solo deposito cianuro in quanto la sua movimentazione è oggettivamente l'unica fonte di pericolo dell'insediamento in esame, in quanto le altre sostanze non presentano per la tipologia di attività svolta, particolari incompatibilità che possono generare prodotti pericolosi anche nel caso di una loro fuoriuscita.

Si fa presente che, l' unica modalità per avere l' evento incidentale prospettato per il piazzale (EV01) è la presenza di acqua acidula nel piazzale dopo precipitazione meteorica anomala, in quanto la movimentazione dei sali di cianuro è previsto non avvenga in concomitanza con la movimentazione dell' anidride cromica; pertanto deve essere presente acqua con pH minore di 7 per poter convenientemente acidificare una possibile, anche se del tutto improbabile fuoriuscita di cianuri.

Dalla tabella precedente si evince che gli eventi incidentali, anche se con probabilità di accadimento estremamente improbabili, hanno effetti contenuti nell'ambito dello stabilimento per quanto riguarda i valori di LC50 e IDLH (rispettivamente I e II zona), senza produrre interazioni sull'esterno dello stesso.



Diversamente il valore assunto dal parametro LOC è tale da creare una fascia di attenzione (III zona), in cui sono ipotizzabili solo danni lievi o, comunque, reversibili o sensibilizzazione su persone particolarmente vulnerabili.

## Valutazione delle distanze di danno collegate agli eventi incidentali.

La compatibilità territoriale dello stabilimento Italcimici S.p.A. è stata valutata secondo quanto riportato nella D.G.R. IX/3753 del 11 luglio 2012 "Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) nei comuni con stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti" e i valori sono contenuti all'interno della tabella inserita nell'allegato 2.

Come confermato dalle informazioni fornite dal gestore, gli eventi incidentali emersi dall'analisi di sicurezza eseguita non generano distanze di danno in quanto gli effetti sono contenuti all'interno dell'area dell'azienda

L'analisi effettuata nel Rapporto di Sicurezza ed. 2010 ha calcolato le conseguenze degli eventi incidentali solo per gli eventi ritenuti credibili. La modellazione delle conseguenze consente di determinare le relative zone di impatto.

Per l'effettuazione dell'analisi delle conseguenze originate dagli eventi incidentali evidenziati sono stati utilizzati modelli di calcolo riconosciuti a livello nazionale. In particolare sono stati utilizzati:

- il pacchetto "EFFECT", edito dal TNO Olandese, applicazione a computer dei modelli contenuti nel libro denominato "Yellow book" sull'analisi delle conseguenze degli eventi incidentali;
- il pacchetto di calcolo "Safety Techniques for Risk Assessment - STAR" della Montedison (Italia).

Questi due modelli sono riportati nel documento dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico): "Users guide to information systems useful to emergency planners and responders available in OECD member countries" - OCSE - Environment Directorate (1991).

Le modellazioni sono state eseguite, vista anche la particolare situazione morfologica della valle, supponendo le seguenti situazioni meteorologiche:

Stabilità atmosferica e velocità del vento:

Stabilità	D
Velocità del vento	5,0 m/s

Stabilità	F
Velocità del vento	2,0 m/s

Per le condizioni climatiche, si sono adottate:

Temperatura media	12,5 °C
Umidità relativa media	76 %

Si precisa che nelle modellazioni sono state considerate le ipotesi più conservative quale l'assenza di fabbricati che possono limitare la dispersione dei gas prodotti.

## Impatti degli scenari incidentali sugli elementi vulnerabili

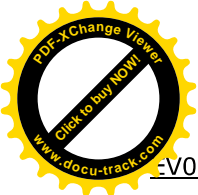
Ai fini della valutazione della compatibilità ambientale sono stati studiati gli eventi incidentali riportati nel rapporto di sicurezza dell'azienda Italcimici S.p.A.

### EV01 - Rilascio di acido cianidrico gassoso dal piazzale del deposito cianuri

Dalla modellazione effettuata risulta:

Stabilità	Velocità del vento (m/s)	Distanza dalla quale si ha il danno atteso (m)	
		LC 50	IDLH
D	5.0	Vicinanze sversamento	Vicinanze sversamento
F	2.0	Vicinanze sversamento	20





### EV02 - Rilascio di acido cianidrico gassoso dal deposito cianuri

L' evento non è stato modellato in quanto la fuoriuscita di acido cianidrico viene collettata al sistema di abbattimento che è in grado di abbattere il flusso di massa previsto.

### EV03 - Intossicazione degli operatori del deposito cianuri a seguito della formazione di acido cianidrico gassoso.

L' evento non è stato modellato in quanto presenta valori di probabilità di accadimento molto inferiori a  $1.0E-06/a$  e comunque gli effetti sono contenuti all' interno del deposito cianuri.

Viste gli esiti delle valutazioni delle distanze di danno che risultano nulle, essendo il rischio contenuto all' interno dell'azienda, viene meno la necessità di individuare le vulnerabilità presenti sul territorio comunale e la loro compatibilità con gli impatti di scenari incidentali.

## **VERIFICA COMPATIBILITÀ DITTA R.V.D. S.r.l..**

### **Ubicazione dello stabilimento e territorio circostante**

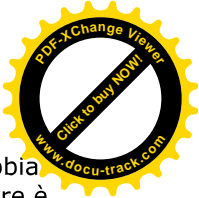
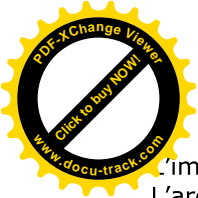
L'insediamento R.V.D. S.r.l. si trova in via Madonnina, 101, in un'area a destinazione produttiva del vigente PGT nel comune di Lumezzane.

Le coordinate dello stabilimento, riferite a Monte Mario, sono:

- Coordinate geografiche: Latitudine di  $45^{\circ} 39' 01'' 25$  Nord e ad una longitudine di  $10^{\circ}17'08''00$  Est.
- Coordinate UTM: Fuso = 32x = 600173 =Y5056090.



Figura 2.1: Localizzazione dello stabilimento RVD S.r.l.



L'impianto si trova nella zona Est del comune di Lumezzane, al centro della valle del torrente Gobbio. L'area produttiva è situata in un'area a destinazione prevalentemente industriale e artigianale ed inoltre è circondata da un vasta area rurale e boschiva, dista dai principali insediamenti pubblici:

Centro di Formazione Professionale	E	mt.	400
Chiesa frazione Premiano	N - E	mt.	380
Agglomerato case polpolari	N - E	mt.	150
Frazioni Premiano e Mosniga	N - E	mt.	350
Strada Provinciale Sarezzo - Sabbio Chiese	N - O	mt.	220
Altri insediamenti produttivi	N - O	mt.	20 - 120

## Descrizione delle attività dello stabilimento

L'attività principale della società R.V.D. S.r.l. di Lumezzane e consiste nella di fusione di rottami attraverso forni ad induzione elettrica e a combustibile liquido, con produzione di lingotti di ottone e scorie che vengono successivamente macinate in mulini a secco per il recupero di parti metalliche da riciclare ai forni stessi.

La produzione di polveri durante la fusione e la macinazione viene trattenuta a mezzo di cicloni e di filtri a maniche posti in serie l'uno all'altro, da questi raccolte in sacconi da una tonnellata circa.

La lavorazione avviene a ciclo continuo.

Lo stabilimento occupa 13 di addetti ed una superficie di 3.311 mq.

## Individuazione delle ipotesi incidentali

Le ipotesi incidentali di riferimento, sono quelle che il gestore ha identificato e che emergono dai Rapporti di Sicurezza (RdS) e dalle analisi del rischio effettuate dalle aziende RIR.

Il Piano d'emergenza esterno agli atti del Comune di Lumezzane è stata approvato con decreto prefettizio n. 1490.12A.1074.1/Pc del 25 giugno 2008 secondo le disposizioni del D.Lgs n 334/1999, non risulta aggiornato in base ai dati comunicati dall'azienda.

La documentazione per la stesura dell'ERIR, espressamente richiesta all'azienda, è pervenuta al Comune di Lumezzane con nota n° 116 del 03.01.2014.

Le ipotesi incidentali riferite all'attività dell'azienda sono quelle che possono comportare il rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente quali *fumi di fonderia, fini di ottone e scorie che hanno come costituenti pericolosi ossidi di zinco, rame e piombo.*

Per le sostanze pericolose si indicano la classificazione di pericolo, le frasi di rischio e le quantità presenti nello stabilimento e desumibili dalle tabelle contenute nell'Allegato 1.

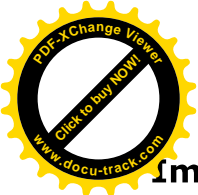
Gli eventi incidentali per lo stabilimento in esame sono stati individuati dal Gestore mediante l'Analisi di Operabilità (con utilizzo di una check-list) e sono riportati, con le rispettive frequenze di accadimento e fascia probabilistica indicati nella tabella di cui all'Allegato 2.

Nel rapporto di sicurezza, incidenti diversi da quelli esaminati, pur possibili, secondo quanto emerge dalle analisi condotte sugli impianti, non sono stati considerati, o perché le conseguenze che ne derivano risultano di rilievo inferiore rispetto a quelle analizzate o perché le misure di sicurezza e prevenzione attiva e passiva predisposte rendono tali incidenti e le conseguenti sequenze incidentali non ragionevolmente credibili.

## Valutazione delle distanze di danno collegate agli eventi incidentali.

La compatibilità territoriale dello stabilimento R.V.D. S.r.l. è stata valutata secondo quanto riportato nella D.G.R. IX/3753 del 11 luglio 2012 "Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) nei comuni con stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti" e i valori sono contenuti all'interno della tabella inserita nell'allegato 2.

Come confermato dalle informazioni fornite dal gestore, gli eventi incidentali emersi dall'analisi di sicurezza eseguita non generano distanze di danno in quanto gli effetti sono contenuti all'interno dell'area dell'azienda



## Impatti degli scenari incidentali sugli elementi vulnerabili

Ai fini della valutazione della compatibilità ambientale sono stati studiati gli eventi incidentali riportati nel rapporto di sicurezza dell'azienda R.V.D. S.r.L.

La fuoriuscita delle sostanze pericolose sopra indicate, contenenti composti difficilmente solubili può comportare intossicazione per gli esseri viventi inferiori, quali alghe, presenti nei corsi d'acqua a valle dell'impianto interessati dalle acque di scarico, mentre non interessano fonti di approvvigionamento idrico destinato al consumo umano.

Le quantità di deposizioni secche che si possono avere di dispersione dai camini per incidenti, considerati possibili se pur molto rari, sono tali da non superare quanto ammesso nelle pratiche agricole dalla norme vigenti.

Viste gli esiti delle valutazioni delle distanze di danno che risultano nulle, essendo il rischio contenuto all'interno dell'azienda, viene meno la necessità di individuare le vulnerabilità presenti sul territorio comunale e la loro compatibilità con gli impatti di scenari incidentali.

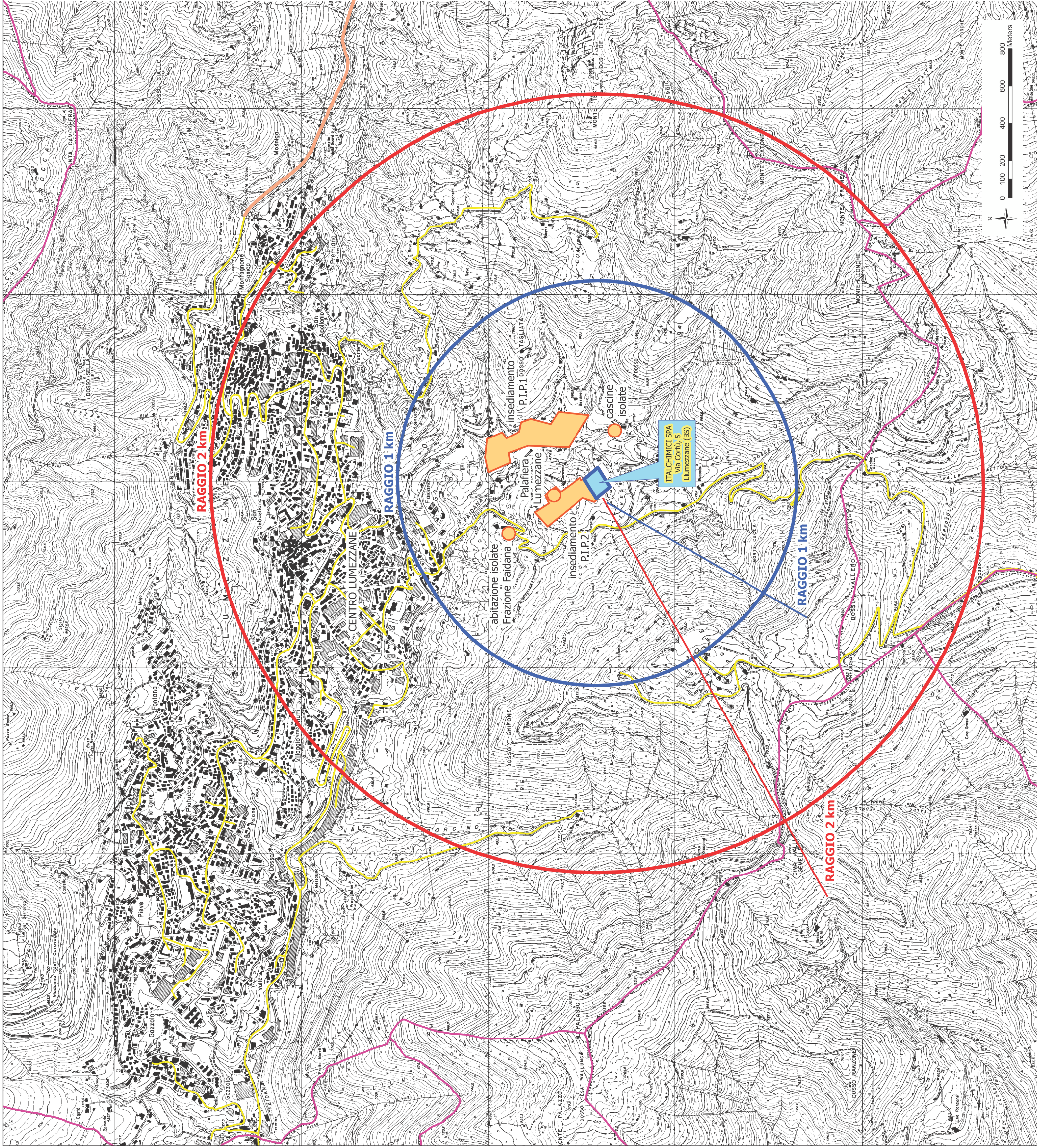
## Conclusioni

Dai risultati e da quanto emerso dalle informazioni fornite dall'azienda si può concludere che per le ditte Italchimici S.p.A. e R.V.D. S.r.L. non si rilevano problemi di incompatibilità territoriale, dal momento che le conseguenze degli eventi incidentali rimarrebbero confinate all'interno dello stabilimento, e pertanto non risulta necessario rappresentare le distanze di danno.

Allegati:

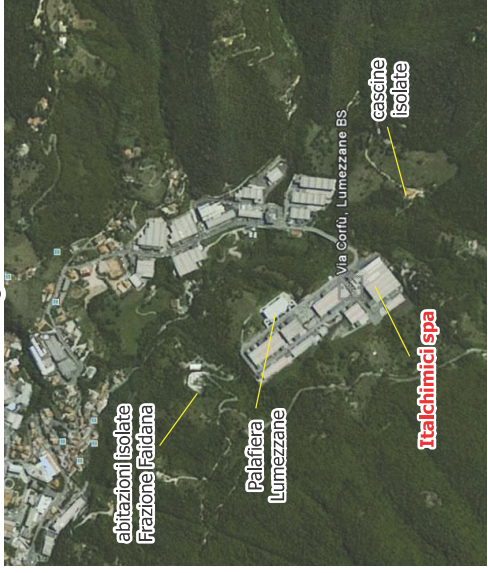
1. Allegato 1:
  - Elenco ministeriale degli stabilimenti presenti nel Comune di Lumezzane;
  - Scheda d'informazione sui rischi d'incidente rilevante ditta Italchimici S.p.A. e relativa lettera di trasmissione;
  - Scheda d'informazione sui rischi d'incidente rilevante ditta R.V.D. S.r.L. e relativa lettera di trasmissione;
  - Tavola ERIRa Individuazione delle aziende RIR presenti sul territorio comunale "Italchimici S.p.A.";
  - Tavola ERIRb Individuazione delle aziende RIR presenti sul territorio comunale "R.V.D. S.r.L.".
2. Allegato 2:
  - a. Tabella individuazione degli scenari incidentali;
  - b. Tabella aree di danno.





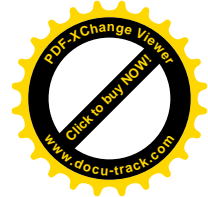
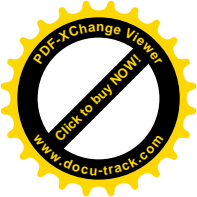
- Legenda**
- confine di proprietà Italchimici Spa
  - insediamenti vicini
  - area di raggio 1 km
  - area di raggio 2 km
  - confini comunali
  - strade principali
  - strade secondarie

zoom fotografia aerea

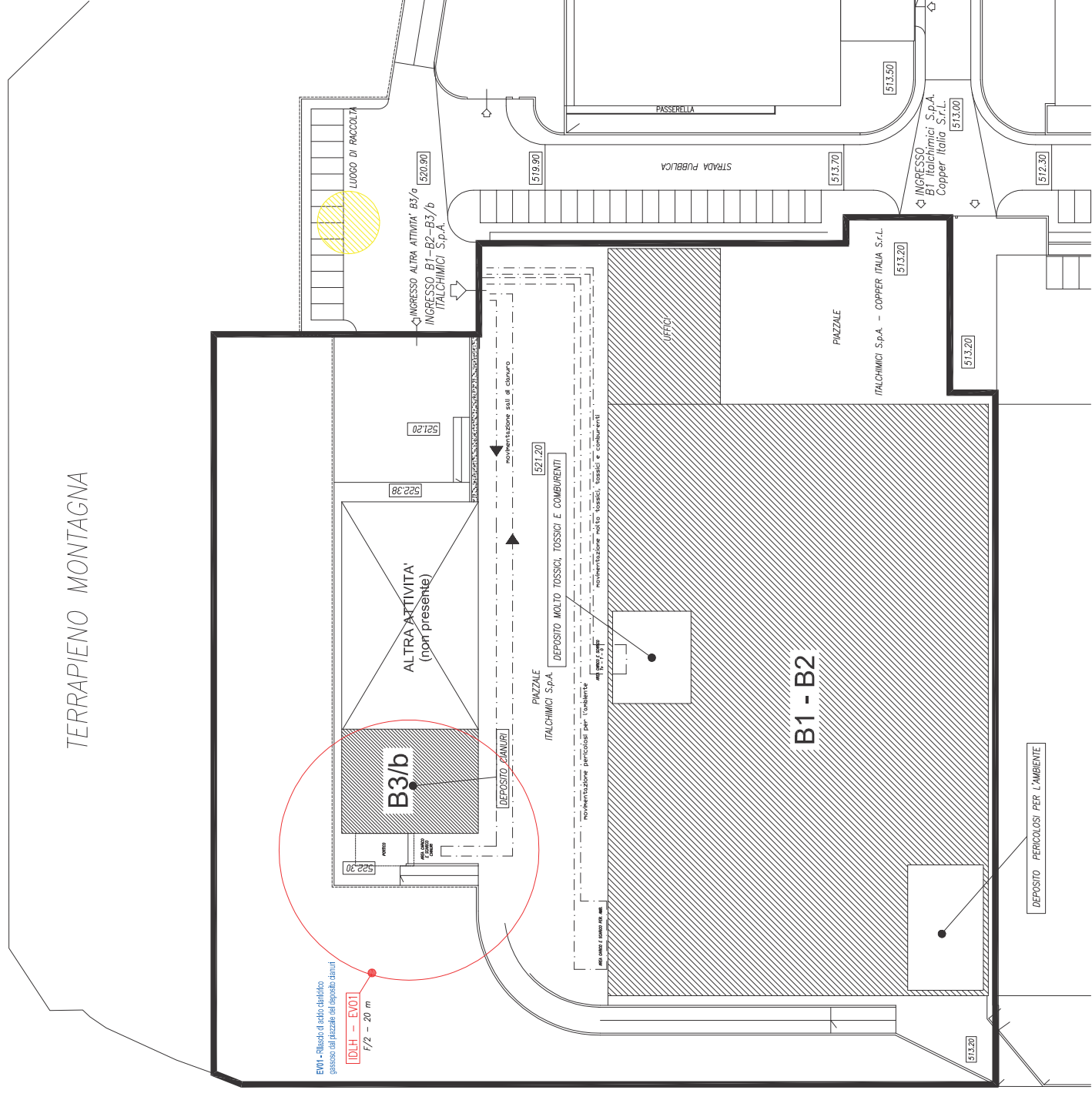


 <b>Studio Associato Professionale</b> <b>PROTEZIONE AMBIENTE SICUREZZA</b> <small>Consulenza e progettazione in materia di sicurezza, ambiente, rischio industriale e prevenzione incendi</small> <small>Tel. 030-358955 - Fax 030-358957</small> <small>Via Lab.1 - 25020 Fimo (BS)</small> <small>e-mail: info@studioas.it</small>	
<b>CLIENTE</b> <b>ITALCHIMICI SPA</b> <b>Stabilimento di via Corfù n. 15 - LUMEZZANE (BS)</b>	
<b>PROGETTO</b> Rapporto di sicurezza di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e dell'art. 4 della L.R. 19/01	
<b>TAVOLA 2</b> <b>ALLEGATO 4</b>	
<b>MAPPA DETTAGLIATA</b>	
<b>SCALA</b> 1:10.000	<b>DATA</b> 19/11/2020
<b>IL TECNICO</b>  <b>IL COMMITTENTE</b> <b>ITALCHIMICI S.p.A.</b> <small>Via M. D'Avaglio, 62</small> <small>25068 LUMEZZANE S.A. (BS)</small> <small>COD. FISC. 03041350175</small> <small>PARTITA IVA: 03068900888</small>	





PROPRIETA' ITALCHIMICI SPA – COPPER ITALIA SRL




### Studio Associato Professionale PROTEZIONE AMBIENTE SICUREZZA

Consulenza e progettazione in materia di sicurezza, ambiente, rischio industriale e prevenzione incendi

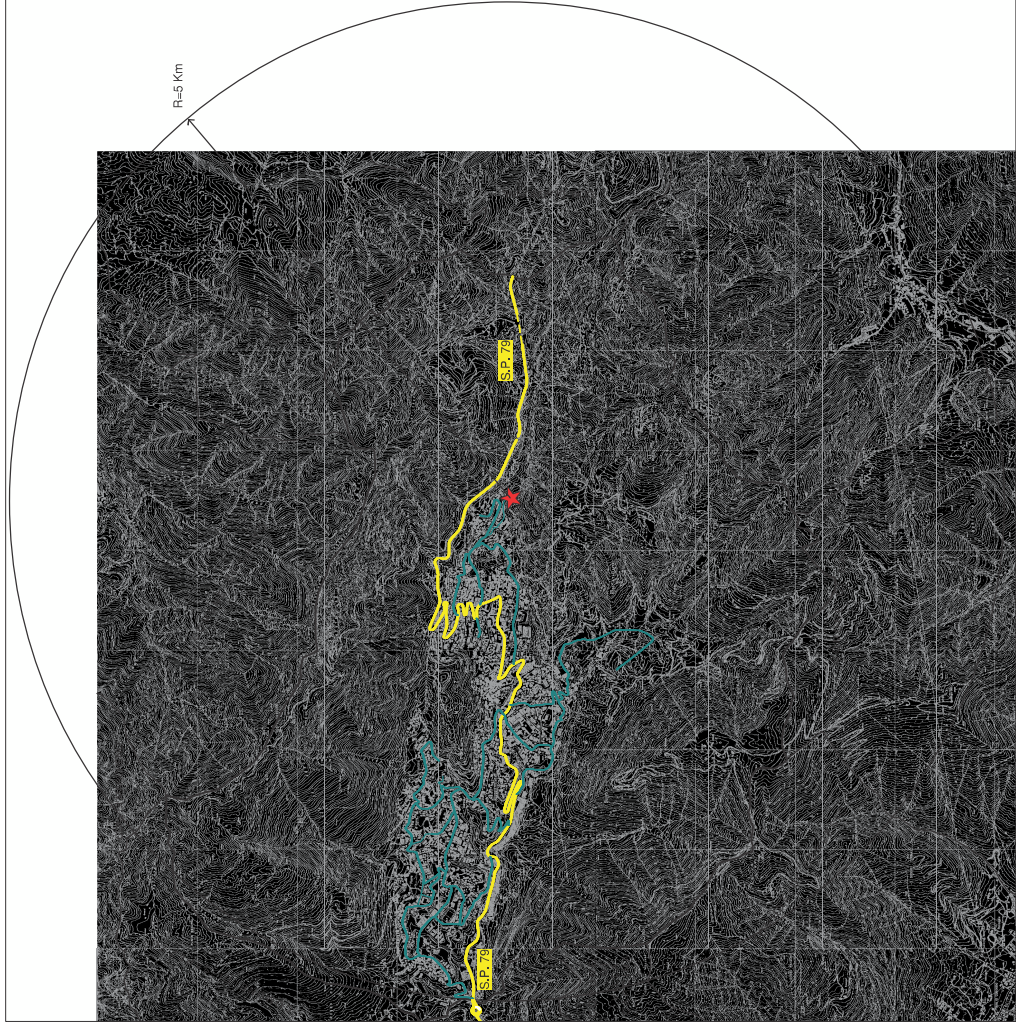
Tel. 030/3883956 - Fax 030/3883957  
e-mail: segreteria@studipact.it

via Lana n. 1 - 25020 FIERO (BS)

CLIENTE	<b>ITALCHIMICI SPA</b> Stabilimento di via Corfù n. 15 - LUMEZZANE (BS)	TAVOLA	<b>1</b>
PROGETTO	Curve di cui al DM 9.5.2001 Rilascio di gas tossico (EV01)	SCALA	<b>1:500</b>
IL TECNICO	 ITALCHIMICI S.p.A. Via M. D'Avola, 10 25085 LUMEZZANE S.A. (BS) Cod. Fisc. 0041330175 PARTITA IVA n. 0058930088	DATA	<b>12/13</b>



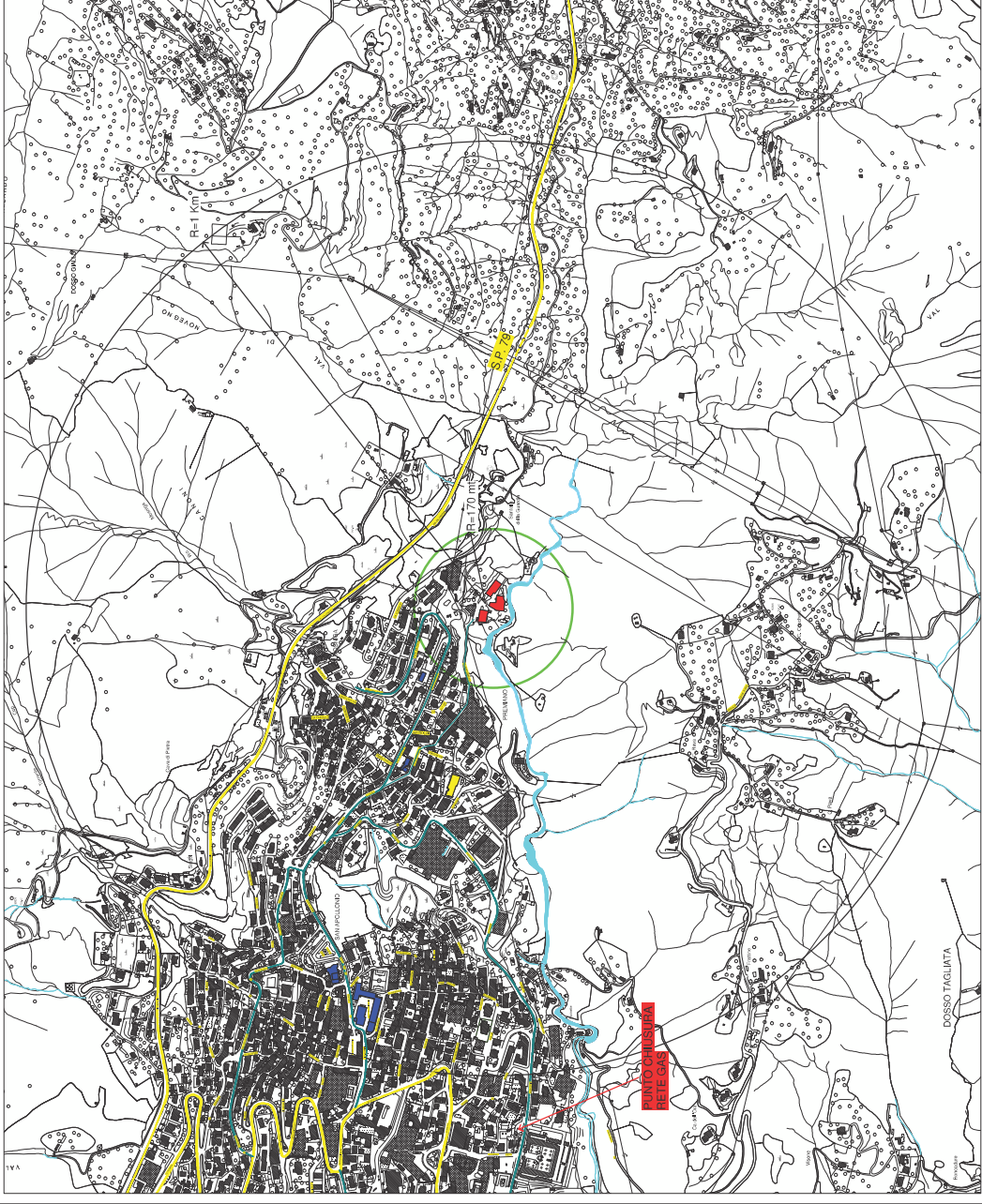
INQUADRAMENTO GENERALE DI 1° LIVELLO (scala 1:25000)



**LEGENDA**

- Area residenziali
- Area industriali
- Edifici origine dell'evento
- Area di attesa e ricovero per la popolazione
- Centri di assembramento di persone
- Area di attenzione ambientale (raggio 170 m)
- Strada Provinciale
- Strade Comunali

INQUADRAMENTO GENERALE DI 2° LIVELLO (scala 1:5000)

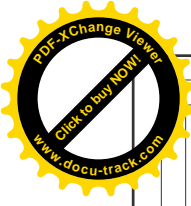


**COMUNE DI LUMEZZANE**  
**PROVINCIA DI BRESCIA**

**Piano d'emergenza**  
**esterno ditta a rischio**  
**di incidente rilevante**

TAVOLA: 1	DITTA RIVACOSI S.r.l. RIFABERRE S.p.A. VIA MADONNINA 101	DATA: 27/05/08
Autore: Dott. Silvio Corti	Autore dell'elaborazione: Dott. Francesco Calabrone Ing. Carlo Sironi	Revisione: Dott. Gian Piero Pozzetti Arch. Gian Piero Pozzetti
INQUADRAMENTO GENERALE DI 1° LIVELLO (scala 1:25000)		
INQUADRAMENTO GENERALE DI 2° LIVELLO (scala 1:5000)		
Scale Cartografiche: 1:50000 1:25000 1:5000 Riferimento: Cartografia militare comunale (scala ingegnera 1:5000)		





COMUNE DI LUMEZZANE  
PROVINCIA DI BRESCIA



# Piano d'emergenza esterno ditta a rischio di incidente rilevante

TAVOLA:  
**2**

DITTA RIVADOSSI s.r.l.  
RAFFINERIE METALLI  
VIA MADONNINA 101

DATA:  
27/05/08

Sindaco:  
Dott. Silvano Corfi

Segretario Generale:  
Dott. Francesco Calderone

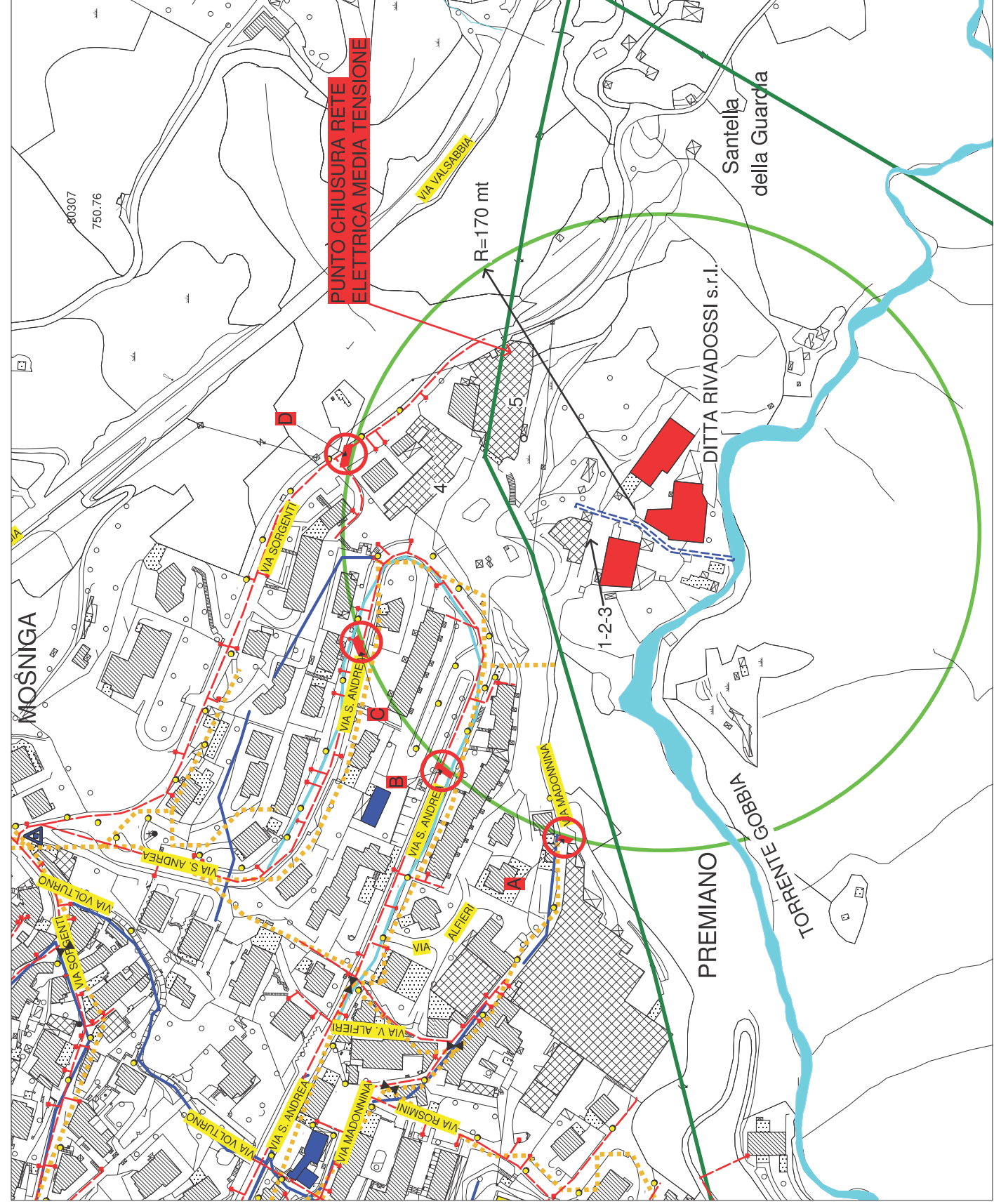
Dirigente Settore Tecnico:  
Arch. Gian Piero Pedretti

Il Progettista

Attività produttive presenti, reti tecnologiche  
e posti di blocco scala 1:2000

Il Resp. del Procedimento:

Basi Cartografiche:  
Rilievo aeriofotogrammetrico comunale (scala originaria 1:5000)



**LEGENDA**

- Aree residenziali
- Aree industriali
- Edifici origine dell'evento
- Area di attesa e ricovero per la popolazione
- Centri di assembramento di persone
- Aziende all'interno dell'area di attenzione:
  - 1 - Beta di Bertoli Ivano
  - 2 - Boldori Carpentaria
  - 3 - Trainini Fratelli
  - 4 - Guerini docce
  - 5 - Bugatti Filippo
- Area di attenzione ambientale (raggio 170 mt)
- Posti blocco:
  - A: Via Madonnina 81
  - B: Via Sant'Andrea 34
  - C: Via Sant'Andrea 70
  - D: Via Sorgenti 78c
- Pozzi
- Sorgenti
- Rete del metanodotto
- Rete della pubblica illuminazione
- Rete della fognatura (condotti a sezione ovoidale)
- Rete della fognatura (condotti a sezione circolare)
- Rete acquedotto comunale
- Corsi d'acqua superficiali
- Condotto intubato
- Linea elettrica a 132KV





# PLANIMETRIA GENERALE Scala 1:400

7013-101E-Compass

COMUNE DI LUMEZZANE PROVINCIA DI BRESCIA

- PLANIMETRIA STABILIMENTO -  
 impianti - eventi accidentali - zone di danno - viabilità - elementi vulnerabili

Studio Tecnico  
 Studio Tecnico  
 Strada 10, 25010 Lumezzane (BS)  
 Tel. 030/250101 - Fax 030/250102  
 E-mail: studio@studio-10.it

COMMITTENTE RIVADOSI s.r.l.  
 Data 29-05-2008 Scale

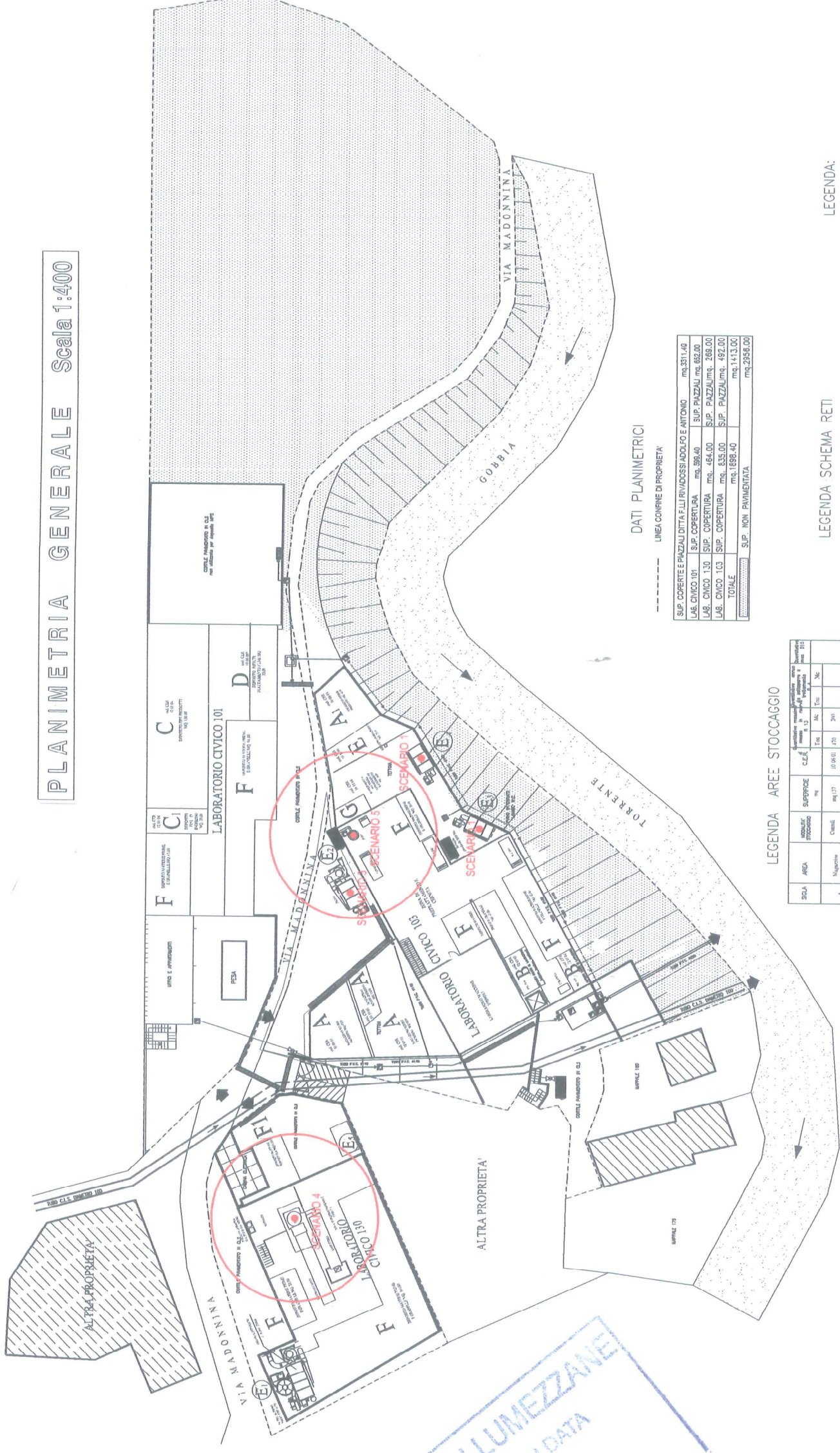
TAV. 1

Disegnatore: *Franco Geronzi*

Modifiche:

IL TECNICO

IL COMMITTENTE



### DATI PLANIMETRICI

LINEA CONFINI DI PROPRIETA'

SUP. COPERTE E PAZZAI DITTA F.LLI RIVADOSI ADOLFO E ANTONIO	mq. 331,40
LAB. CIVICO 101	mq. 598,40
LAB. CIVICO 130	mq. 464,00
LAB. CIVICO 103	mq. 835,00
TOTALE	mq. 1898,40
SUP. NON PAVIMENTATA	mq. 1113,00
SUP. PAVIMENTATA	mq. 2955,00

### LEGENDA AREE STOCCAGGIO

SOGLIA AREA	AREA	STIPITE	C.E.E.	Es	Mq.	Tot	360
A	Magazzini	mq. 17	10,00	170	200	2000	1130
AI	Magazzini	mq. 17	10,00	20	17	1300	700
B	Magazzini	mq. 17	10,00	150	15	1200	700
C	Magazzini	mq. 17	10,00	100	10	1000	500
CI	Magazzini	mq. 17	10,00	100	10	1000	500
D	Magazzini	mq. 17	10,00	20	12	1000	500
E	Magazzini	mq. 17	10,00	100	10	1000	500
FI	Magazzini	mq. 17	10,00	100	10	1000	500
G	Magazzini	mq. 17	10,00	100	10	1000	500

### LEGENDA:

- RETE ESTERNA PER SMALTIMENTO ACQUE PLOVANE PAZZALI
- RETE INTERNA PER SMALTIMENTO ACQUE PLOVANE PAZZALI
- CONDOTTO COMUNALE IN C.S. #100
- RETE DISTRIBUZIONE G.P.I.

### LEGENDA SCHEMA RETI

- CANALLETTA PREFABBRICATA IN C.S. CON GRIGLIA IN GHISA
- POZZETTO STRADALE 50x50 CON CHLUSINO IN GHISA CARREGGIABILE
- POZZETTO DI ISPEZIONE 80x80 CON CHLUSINO IN GHISA CARREGGIABILE
- VASCA ACCUMULO ACQUE 1'-2' PIOGGIA-DECANTAZIONE
- SARCO COLLETTORE COMUNALE
- SARCO VASCA ACCUMULO ACQUA 1'-2' PIOGGIA

### PUNTI DI EMISSIONE

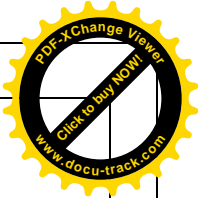
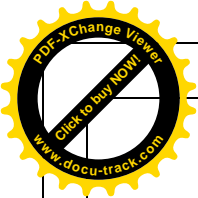
- (E<sub>1</sub>)** decreto Regione Lombardia n° 143 del 14.01.03
- (E<sub>2</sub>)** delibera Regione Lombardia n° 20011 del 17.03.92
- (E<sub>3</sub>)** delibera Regione Lombardia n° 6754 del 25.11.98
- (E<sub>4</sub>)** decreto Regione Lombardia n° 143 del 14.01.03
- (E<sub>5</sub>)** decreto Regione Lombardia n° 143 del 14.01.03

### LEGENDA SCENARI INCIDENTALI

Ipotesi Incidentale	Scenario conseguente	Dispersioni risultanti dal raggruppamento in scala di riferimento IDLH
1. Rilascio di Ossido di Zinco dal sistema di trattamento dei reflui	Dispersione di Ossido di Zinco Categorie sostanze: 2F Categorie sostanze: 5D	-
2. Rottura manomita del sistema di filtrazione a gravità e rilascio di sostanze nocive per l'ambiente	Dispersione di Ossido di Zinco Categorie sostanze: 2F Categorie sostanze: 5D	-
3. Sovrappressione interna al sistema di filtrazione a gravità e rilascio di sostanze nocive per l'ambiente	Dispersione di Ossido di Zinco Categorie sostanze: 2F Categorie sostanze: 5D	< 10 < 10
4. Sovrappressione interna al sistema di filtrazione a gravità e rilascio di sostanze nocive per l'ambiente	Dispersione di Ossido di Zinco Categorie sostanze: 2F Categorie sostanze: 5D	< 10 < 10

COMUNE DI LUMEZZANE  
 PERVENUTA IN DATA  
 - 3 GEN 2014  
 ALLEGATO ALLA PRATICA  
 n. 116  
 DI PROTOCOLLO





COMUNE DI LUMEZZANE  
 PROVINCIA DI BRESCIA

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
 RIAPPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI  
 PIANO, DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL  
 PIANO DELLE REGOLE**

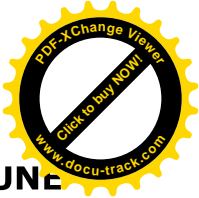
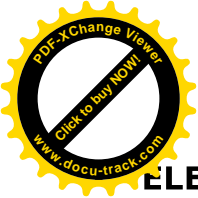
**PIANO DELLE REGOLE**

<b>ALLEGATO 1</b>		<b>DATA:</b> 09/04/2014	
<b>“RISCHIO DI INCIDENTI    RILEVANTI” (E.R.I.R.)</b>			
Sindaco: Silverio Vivenci	Segretario Generale: Dott.ssa Maria Concetta Giardina	Assessore all'Urbanistica: Ing. Andrea Capuzzi	Dirigente del Settore Tecnico: Arch. Gian Piero Pedretti



**DIPARTIMENTO INTERVENTI TERRITORIALI**

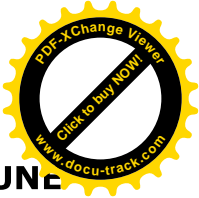
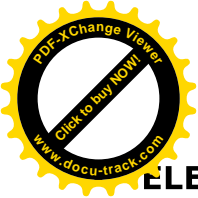
Coordinamento Generale PGT: Prof. Arch. Francesco Karrer  
 Progettista: Arch. Gian Piero Pedretti  
 Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Giuliana Pelizzari  
 Ing. Claudia Rebuffoni (Consulente di progetto)

Studi di settore del PGT: Consulenza Legale: Studio Idrogeologico Idraulico e Sismico  Indagini socio- Economiche Valutazione agronomica: Valutazione Ambientale Strategica:  Base Cartografica:	Avv. Mauro Ballerini Dott. Maurizio Facchin  Prof. Natale Carra  Soc. CPU srl Soc. CPU srl  DB Topografico Comunità Comunità Montana VT anno 2009	Altri Collaboratori Geom. Monia Cò (Uff. Patrimonio) Dott. Chiara Bertoglio (Uff. Patrimonio) Sig. Leda Maratti (Segreteria Uff. Urbanistica) Sig. Cesira Toninelli (Uff. Edilizia) Geom. Andrea Zanolini (Uff. Edilizia)
<b>Iter approvativo PGT 2014</b> Adottato con Delibera di CC n°4 del 21/01/2014 Approvato con Delibera di CC n°22 del 09/04/2014 Depositato presso segreteria Comunale il 24/09/2014 Pubblicato sul BURL n° 39 del 24/09/2014		<b>Iter approvativo PGT originario</b> Adottato con Delibera di CC n°22 del 27/03/2007 Approvato con Delibera di CC n°85 del 27/09/2007 Depositato presso segreteria Comunale il 21/11/2007 Pubblicato sul BURL n°47 del 21/11/2007
Il Progettista (Arch. Gian Piero Pedretti)		Il responsabile del Procedimento (Arch. Giuliana Pelizzari)




# ELENCO MINISTERIALE DEGLI STABILIMENTI PRESENTI NEL COMUNE DI LUMEZZANE

 <p><b>ISPRA</b> Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p> <p>SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE</p>		 <p><i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i></p> <p>DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI -DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE</p>				
<p>INVENTARIO NAZIONALE DEGLI STABILIMENTI SUSCETTIBILI DI CAUSARE INCIDENTI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, N. 394 e s.m.i.,</p>						
Regione	Provincia	Comune	Località	Codice Ministero	Regione sociale	Attività
<p><b>RIEPILOGO REGIONALE</b></p>						
<p><b>LOMBARDIA</b></p>						
<p>D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8</p>						
Brescia	Brescia	Collebeato		ND348	BOZZONI PIETRO GIUSEPPE & C.	Galvanotecnica
Brescia	Brescia	Fiero		ND277	SANIMET SPA	Galvanotecnica
Brescia	Brescia	Gardone Val Trompia		ND219	FABBRICA D'ARMI P. BERETTA SPA	Galvanotecnica
Brescia	Brescia	Lonato del Garda	Cascina Faccendina	ND279	FERALPI SIDERURGICA SPA	Acciaierie e impianti metallurgici
Brescia	Brescia	Lumezzane	zona P.I.P. 2	ND250	ITALCHIMICI SPA	Deposito di tossici
Brescia	Brescia	Lumezzane		ND302	RVD SRL	Acciaierie e impianti metallurgici
Brescia	Brescia	Macoldio		ND236	PIOMBIFERA ITALIANA SPA	Impianti Trattamento/Recupero
Brescia	Brescia	Manerbio		ND004	FINCHIMICA SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico
Brescia	Brescia	Marcheno		ND300	BOZZOLI SRL	Acciaierie e impianti metallurgici
Brescia	Brescia	Montichiari		ND318	BOSSINI SPA	Galvanotecnica
Brescia	Brescia	Montirone		ND295	STEFANA SPA	Acciaierie e impianti metallurgici
Brescia	Brescia	Ospitaletto		ND289	STEFANA SPA	Acciaierie e impianti metallurgici
Brescia	Brescia	San Gervasio Bresciano		ND400	NORD ZINC SPA	Galvanotecnica




# ELENCO MINISTERIALE DEGLI STABILIMENTI PRESENTI NEL COMUNE DI LUMEZZANE



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
-DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

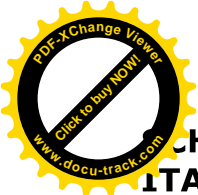
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

INVENTARIO NAZIONALE DEGLI STABILIMENTI SUSCETTIBILI DI CAUSARE INCIDENTI RILEVANTI  
AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, N. 394 e s.m.i.,

Regione	Provincia	Comune	Località	Codice Ministero	Regione sociale	Attività
LOMBARDIA	Brescia	Collebeato		ND348	BOZZONI PIETRO GIUSEPPE & C.	Galvanotecnica
	Brescia	Fierro		ND277	SANIMET SPA	Galvanotecnica
	Brescia	Gardone Val Trompia		ND219	FABBRICA D'ARMI P. BERETTA SPA	Galvanotecnica
	Brescia	Lonato del Garda	Cascina Faccendina	ND279	FERALPI SIDERURGICA SPA	Acciaierie e impianti metallurgici
	Brescia	Lumezzane	zona P.I.P. 2	ND250	ITALCHIMICI SPA	Deposito di tossici
	Brescia	Lumezzane		ND302	RVD SRL	Acciaierie e impianti metallurgici
	Brescia	Macoldio		ND236	PIOMBIFERA ITALIANA SPA	Impianti Trattamento/Recupero
	Brescia	Manerbio		ND004	FINCHIMICA SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico
	Brescia	Marcheno		ND300	BOZZOLI SRL	Acciaierie e impianti metallurgici
	Brescia	Montichiari		ND318	BOSSINI SPA	Galvanotecnica
	Brescia	Montirone		ND295	STEFANA SPA	Acciaierie e impianti metallurgici
	Brescia	Ospitaletto		ND289	STEFANA SPA	Acciaierie e impianti metallurgici
	Brescia	San Gervasio Bresciano		ND400	NORD ZINC SPA	Galvanotecnica

D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8





**SCHEDA D'INFORMAZIONE SUI RISCHI D'INCIDENTE RILEVANTE DI  
ITALCHIMICI S.P.A. E RELATIVA LETTERA DI TRASMISSIONE**

**ITALCHIMICI SPA**

Depositi di sostanze pericolose – via Corfù n. 15  
LUMEZZANE (BS)

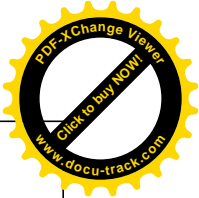
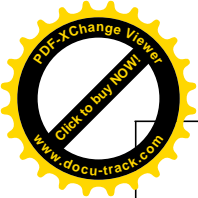
**DEPOSITO DI SOSTANZE MOLTO TOSSICHE, TOSSICHE, COMBURENTI  
E PERICOLOSE PER L'AMBIENTE**

**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI  
DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI  
E I LAVORATORI**

*attuazione dell'allegato V del D.Lgs. 334 del 17.8.1999 (S.O.G.U. n. 177/L del 28.9.1999)*

Data prima emissione: **Aprile 2001**  
Data agg: **Aprile 2013**  
N. emissione: **6**

***Emessa per aggiornamento classificazione ed etichettatura sostanze pericolose vista l'entrata in vigore del Regolamento 1272/2008 e s.m.i.***

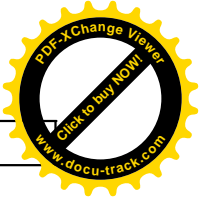
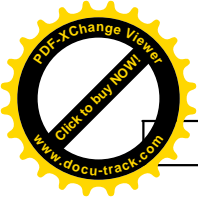


**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI  
DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI  
E I LAVORATORI**

*attuazione dell'allegato V del D.Lgs. 334 del 17.8.1999 (S.O.G.U. n. 177/L del 28.9.1999)*

**Sezione 1**

Nome della società	ITALCHIMICI SPA
Stabilimento di	Via Corfù n. 15 LUMEZZANE (BS)
Portavoce della società (se diverso dal responsabile)	sig.ra Piera BOLOGNINI Tel. 030.8922255 – fax 030.8920661
LA SOCIETÀ HA PRESENTATO LA NOTIFICA PRESCRITTA DALL'ART. 6 DEL D.LGS. 334/99	· SI'
LA SOCIETÀ HA PRESENTATO IL RAPPORTO DI SICUREZZA PRESCRITTO DALL'ART. 8 DEL D.LGS. 334/99	· SI'
Responsabile dello stabilimento	Sig.ra Marcella BOLOGNINI  qualifica AMMINISTRATORE UNICO  Tel. 030.8922225 – fax n. 030.8920661



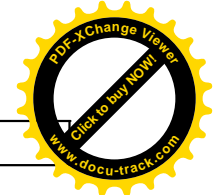
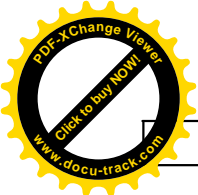
**Sezione 2**

*Indicazioni e recapiti di Amministrazioni, Enti, Istituti, Uffici o altri pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità alla presente normativa o a cui è possibile richiedere informazioni in merito.*

<p><b>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le valut.ambien.</b> Via Cristoforo Colombo, n. 44 <b>00147 - ROMA</b></p> <p><b>MINISTERO DELLA SANITA'</b> Viale dell'Industria, 20 00144 <b>ROMAEUR</b></p> <p><b>REGIONE LOMBARDIA</b> Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti U.O. Prevenzione Inquinamento Atmosferico via Pola n. 12/14 20124 <b>MILANO</b></p> <p><b>COMITATO TECNICO REGIONALE</b> via Ansperto, n. 4 20100 <b>MILANO</b></p> <p><b>AZIENDA ASL</b> Servizio n. 1 via Cantore n. 20 25100 <b>BRESCIA</b></p>	<p><b>COMANDO PROVINCIALE DEI VVF</b> Via Scuole n. 6 25100 <b>BRESCIA</b></p> <p><b>PREFETTURA</b> p.za Paolo VI <b>25100 BRESCIA</b></p> <p><b>ARPA BRESCIA</b> via Valle n. 42 25100 <b>BRESCIA</b></p> <p><b>COMUNE DI LUMEZZANE</b> via Montesuello n. 154 <b>25065 LUMEZZANE(BS)</b></p> <p><b>PROVINCIA DI BRESCIA</b> Settore Ecologia Via Milano n. 13 25127 <b>BRESCIA</b></p>
---	--

**RIPORTARE LE AUTORIZZAZIONI E LE CERTIFICAZIONI ADOTTATE IN CAMPO AMBIENTALE DALLO STABILIMENTO**

<p><b>Certificato di prevenzione incendi</b> Presente Nulla Osta Inizio Attività da parte del Comando Provinciale dei VVF di Brescia con le procedure previste dal DPR 37/98.</p> <p><b>Sistema di gestione della sicurezza di cui all'art. 7 del D.Lgs. 334/99</b> Sopralluogo da parte della Commissione ARPA per la verifica del sistema ai sensi dell'art. 25: è stata accertata l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza.</p>	<p><b>Impianti di terra e di protezione scariche atmosferiche</b> Presente verifica biennale impianto di terra e di protezione scariche atmosferiche effettuata da parte di organismo notificato di cui all'art. 6 del DPR 462.</p> <p><b>Emissioni gassose</b> Non presenti emissioni gassose, se non per impianto di abbattimento di emergenza non soggetto a rilascio di autorizzazione specifica.</p> <p><b>Rifiuti</b> Presente MUD dell'aprile 2012 per i rifiuti decadenti dall'insediamento.</p>
--	--

**Descrizione della/delle attività svolta/svolte nello stabilimento/deposito****3.1 Descrizione dei depositi**

La società ITALCHIMICI SPA è una azienda di commercializzazione di prodotti chimici vari in cui non vengono effettuate operazioni di cui all'allegato I del D.Lgs. 334/99; la quantità prevalente di prodotti commercializzati è rappresentata da sostanze inerti.

La presente scheda di informazione si riferisce al deposito di sostanze confezionate molto tossiche, tossiche e comburenti situato all'interno dello insediamento ubicato nel territorio del comune di Lumezzane (BS) zona P.I.P. 2.

**Deposito sali di cianuro (sostanze molto tossiche)**

Il deposito dei sali di cianuro (sostanze molto tossiche) è inserito all'interno di un fabbricato industriale ed è costruito con la seguente struttura:

- struttura portante verticale ed orizzontale = plinti e pilastri in cemento armato con caratteristiche REI 90; tamponamento verso il fabbricato adiacente REI 120;
- pavimento = il pavimento, in cemento liscio, è rialzato rispetto al piano stradale con pendenza verso il centro del locale, in modo da impedire qualsiasi sversamento verso l'esterno e la possibilità di raccolta interna di eventuali sversamenti;
- finestrate = non previste.

La struttura del deposito sali di cianuro è caratterizzata dalla sua suddivisione in due distinti locali denominati **deposito** e **antideposito**. Nel primo vengono stoccate le confezioni contenenti i cianuri, nel secondo le attrezzature ed i materiali di emergenza e di sicurezza.

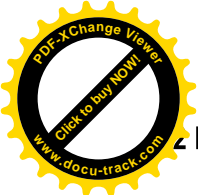
**Deposito sostanze tossiche e comburenti**

Il deposito delle sostanze tossiche e comburenti in oggetto, inserito all'interno di un fabbricato industriale ed è costruito con la seguente strutturazione:

- struttura REI 120 verso il fabbricato adiacente;
- copertura = a m 8 dal pavimento è realizzata una copertura R 90;
- pavimento = il pavimento, in cemento liscio, è rialzato rispetto al piano stradale con pendenza verso il centro del locale, in modo da impedire qualsiasi sversamento verso l'esterno e la possibilità di raccolta interna di eventuali sversamenti;
- finestrate = prevista su un lato libero;
- previste n° 2 uscite di sicurezza di dimensioni pari a 2.1 x 1.2 m;
- previsto n° 1 portone di dimensioni pari a 2.00 x 3.00 m.

**Deposito sostanze pericolose per l'ambiente**

Il deposito delle sostanze in oggetto è inserito all'interno del magazzino materiale metallico in area dedicata delimitata da cordoli di contenimento e da cartellonistica adeguata. Le misure di sicurezza previsti sono la separazione dai prodotti tossici e comburenti e il sistema di contenimento in caso di sversamenti.



## Misure di sicurezza adottate

### Il deposito cianuri è dotato dei seguenti sistemi di sicurezza:

#### 1. Estrazione ed abbattimento dell'aria interna

Il locale deposito è provvisto di un sistema aspiratore-abbattitore costituito da ventilatore di estrazione, sistema di abbattimento con serbatoio e pompa di ricircolo per la soluzione di abbattimento. Questo sistema garantisce l'abbattimento in sicurezza di eventuali, anche se del tutto improbabili, gas che si potessero sviluppare dal deposito.

#### 2. Controllo dell'accesso al deposito

La porta di accesso al locale *antideposito* è realizzata con resistenza al fuoco REI 120 e sarà sempre chiusa a chiave; la chiave è affidata a persone munite di patente di abilitazione all'impiego di gas tossici. La porta è dotata di un blocco temporizzato: lo sblocco e l'apertura avverranno solo dopo che il sistema di aspirazione avrà funzionato per un tempo sufficiente a garantire un sicuro ricambio d'aria all'interno del deposito.

#### 3. Sistemi di rilevazione

Nel locale *deposito* è installato uno strumento specifico per il controllo continuo di presenza di gas tossici (acido cianidrico = HCN), con sistema di segnalazione di allarme.

Inoltre all'interno del deposito cianuri è presente un impianto di rilevazione fumi del tipo ottico, con segnalazione ottica -acustica in posto presidiato, a norma UNI-VVF 9795.

#### 4. Impianti elettrici

All'interno del deposito, oltre all'impianto di illuminazione e agli impianti di rilevazione di acido cianidrico e di fumo, non sono presenti impianti elettrici o attrezzature elettriche di nessun genere. Gli impianti sono realizzati conformemente alle norme CEI e al DPR 547/55.

#### 5. Dotazioni di sicurezza

Nel locale *antideposito* sono sistemati i mezzi di protezione per il personale prescritti dalla competente commissione gas tossici.

#### 6. Cartellonistica

Sulle porte metalliche di accesso al deposito e all'*antideposito* sono esposti cartelli indicanti il pericolo e le prescrizioni imposte.

### Il deposito tossiciecomburenti è dotato dei seguenti sistemi di sicurezza:

#### 1. Compartimentazione del deposito

Il deposito è compartimentato con struttura REI 120 rispetto al locale adiacente.

#### 2. Sistemi di rilevazione

Nel locale *deposito* è installato un impianto di rilevazioni di fumo, con allarme ottico-acustico posizionato in zona sempre presidiata.

#### 3. Impianti elettrici

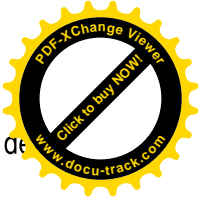
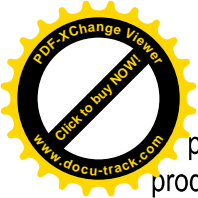
All'interno del deposito, oltre all'impianto di illuminazione e all'impianto di rilevazione di fumo, non sono presenti impianti elettrici o attrezzature elettriche di nessun genere. Gli impianti sono realizzati conformemente alle norme CEI e al DPR 547/55.

#### 4. Dotazioni di sicurezza

Nel locale *deposito* sono sistemati i mezzi di protezione per il personale prescritti dalle norme di sicurezza.

#### 5. Cartellonistica

Sulle porte metalliche di accesso al deposito sono esposti cartelli indicanti il pericolo e le prescrizioni imposte.



precisa che la movimentazione dei prodotti all'interno, eseguita senza sconfezionare le confezioni dei prodotti, viene effettuata su bancali tramite mezzi meccanici.

### 3.3 Descrizione del territorio circostante (ricettori sensibili)

L'insediamento ITALCHIMICI SPA si trova in un'area collinare, con nei pressi alcune abitazioni isolate. Nel raggio di 1000 metri, come si può vedere dalla tabella sottostante, non sono presenti:

- zone residenziali ad alta densità, ma solo case sparse e un nucleo di case
- scuole
- edifici pubblici o aperti al pubblico

I principali insediamenti pubblici in prossimità dell'insediamento sono:

Insedimento	Posizione rispetto a Italchimici S.p.A.	Distanza in m da muro di cinta insediamento Italchimici S.p.A.
P.I.P. 1 – zona industriale	N	200 – 300
P.I.P. 2 – zona industriale	O	adiacente
Cascine isolate	E	200 – 300
Frazione Faidana (alcune abitazioni)	N – O	500
Centro di Lumezzane	N	1350
Strada statale Lumezzane – Sabbio Chiese	N – O	1500
Strada statale Brescia – Gardone V.T.	O	5375
Nuovo palafiera di Lumezzane	O	500

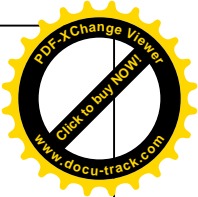
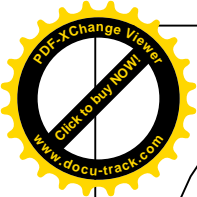
*Si fa presente che la popolazione residente a Lumezzane è pari a circa 24.000 abitanti. Nelle immediate vicinanze delle due zone PIP sono presenti soltanto alcune abitazioni isolate, frequentate soltanto in alcuni periodi dell'anno.*

*Le imprese presenti sono circa 2000, per un totale di circa 10.500 addetti di cui circa 9500 nell'industria. Si ipotizza una densità di 58 unità locali per Km<sup>2</sup> di imprese nel Comune di Lumezzane. Le industrie principalmente presenti sono per il 73% industrie manifatturiere, mentre le altre industrie e le costruzioni incidono per il 5.8% e i servizi per il 21.2%. L'area è specializzata nella fabbricazione e nella lavorazione del metallo; nell'ambito della metallurgia è rilevante l'attività di fusione dei metalli che concentra circa 2300 addetti.*

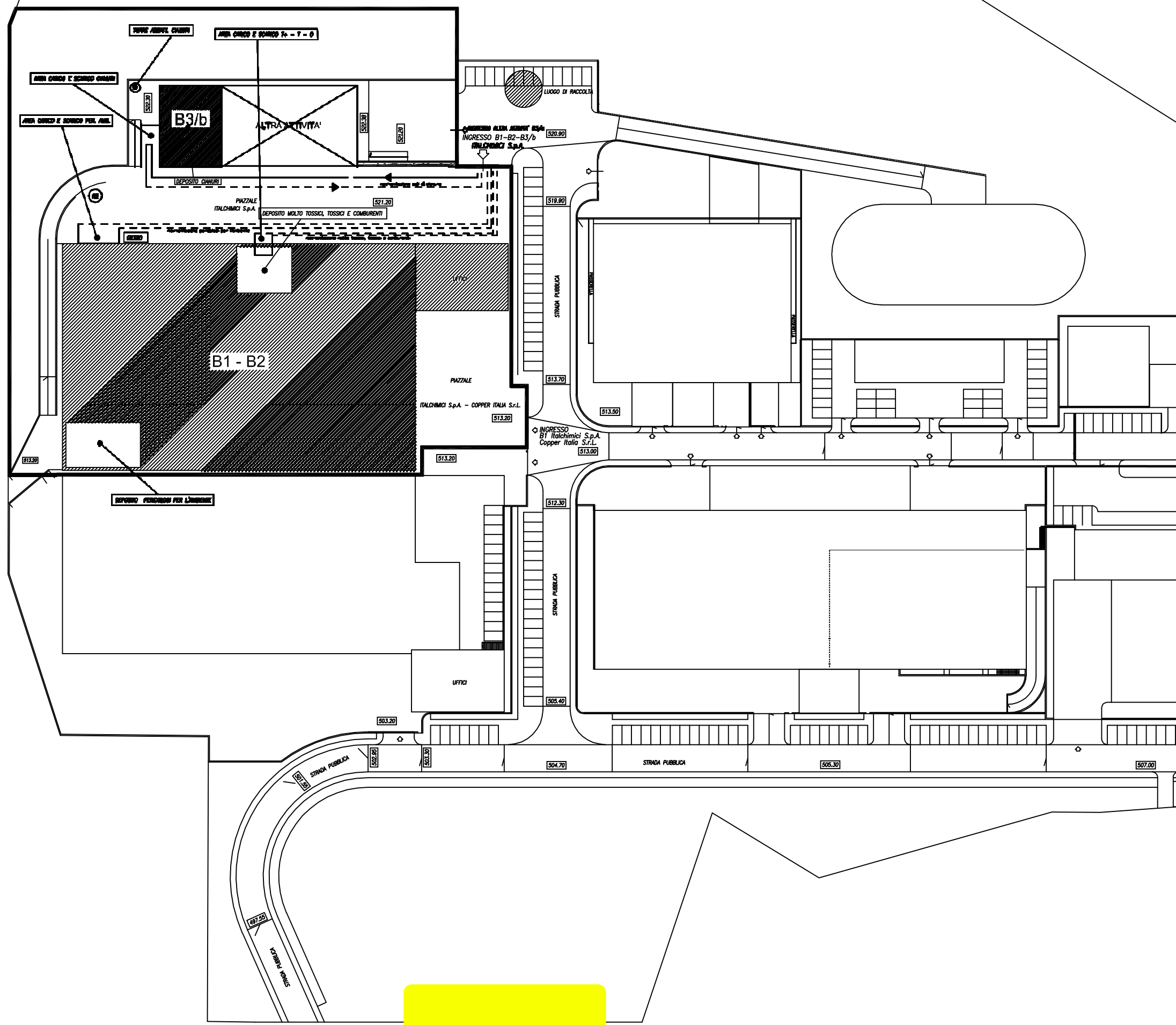
*Non si è a conoscenza delle sostanze pericolose presenti nelle attività industriali limitrofe, in quanto dati non pubblici. Si è a conoscenza che l'azienda adiacente utilizza un processo di pressofusione di metalli comportante quindi la sola fusione dei metalli.*

*L'ospedale più vicino, indicato in planimetria, è quello di Gardone V.T.*

**ALLEGATO:** Planimetria in formato A3 con confini dello stabilimento, principali aree produttive, logistiche e amministrative.

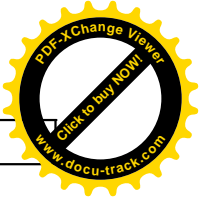
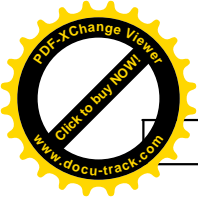


PROPRIETA' ITALCHIMICI SPA - COPPER ITALIA SRL



<b>Studio Associato Professionale PROTEZIONE AMBIENTE SICUREZZA</b>		
<small>Consulenza e progettazione in materia di sicurezza, ambiente, rischio industriale e prevenzione incendi</small>		
<small>via Lariani, 1 • 29020 FERRO (SS)      Tel. 330/3583954 • Fax 030/3383957 email: segreteria@paesicurezza.it</small>		
CLIENTE	<b>ITALCHIMICI SPA</b> Stabilimento di via Cortù n. 15 • GUMIZZANE (BS)	
PROGETTO	Scheda di informazione al pubblico o ai lavoratori Planimetria generale (posizione depositi, accessibilità, punti critici)	PAVOLA -
N° ECTACQ	1 COMMITTENTE	SCALA -
		DATA 04/13





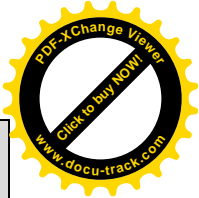
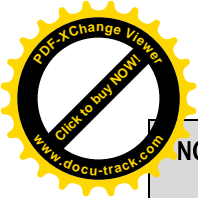
**Sezione 4**

**Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs. 334/99**

La tabella riporta le sostanze detenute nello stabilimento, soggette al D.Lgs. 334/99.

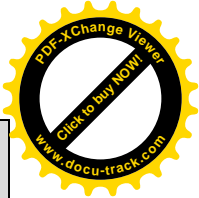
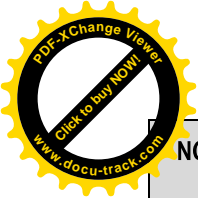
NOME COMUNE O GENERICO	CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO	PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'	MASSIMA QUANTITA' PRESENTE (t)
<b>Deposito n. 1</b>			
<b>Sostanze molto tossiche</b>			
Cianuro di sodio	T+ – molto tossico N – pericoloso per l'ambiente	R26/27/28 – molto tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle R32 – a contatto con la pelle libera gas altamente tossici R50/53 – altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	50
Cianuro di rame			
Cianuro di zinco			
Cianuro di argento			
Cianuro di potassio			
<b>TOTALE SOSTANZE MOLTO TOSSICHE</b>			<b>50</b>

NOME COMUNE O GENERICO	CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO	PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'	MASSIMA QUANTITA' PRESENTE (t)
<b>Deposito n. 2</b>			
<b>Sostanze molto tossiche e comburenti</b>			
Anidride cromica	T+ – molto tossico O – comburente N – pericoloso per l'ambiente	R26 – molto tossico per inalazione R24/25 – tossico per ingestione e contatto con la pelle R45 – può provocare il cancro R46 – può provocare alterazioni genetiche ereditarie R9 – esplosivo in miscela con materiali combustibili R35 – provoca gravi ustioni R42/43 – può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle R48/23 – tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione R50/53 – altamente tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R62 – possibile rischio di ridotta fertilità	60
<b>Sostanze tossiche</b>			
Nichel cloruro	T – tossico N – pericoloso per l'ambiente	R23/25 – tossico per inalazione e ingestione R38 – irritante per la pelle R42/43 – può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle R48/23 – tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione R49 – può provocare il cancro per inalazione R50/53 – altamente tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R61 – può danneggiare i bambini non ancora nati	20



NOME COMUNE O GENERICO	CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO	PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'	MASSIMA QUANTITA' PRESENTE (t)
		R68 – possibilità di effetti irreversibili	
<b>TOTALE SOSTANZE MOLTO TOSSICHE E COMBURENTI</b>			<b>60</b>
<b>TOTALE SOSTANZE TOSSICHE</b>			<b>20</b>

NOME COMUNE O GENERICO	CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO	PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'	MASSIMA QUANTITA' PRESENTE (t)
<b>Deposito n. 3</b>			
<b>Sostanze pericolose per l'ambiente</b>			
Cadmio carbonato	X <sub>N</sub> – nocivo N – pericoloso per l'ambiente	R20/21/22 – nocivo per inalazione, ingestione e contatto con la pelle R50/53 – altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	0.5
Cobalto solfato	T – tossico (non 334) N – pericoloso per l'ambiente	R49 – cancerogeno per inalazione R22 – nocivo per ingestione R42/43 - Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle R50/53 – altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R60 – può ridurre la fertilità R68 – possibilità di effetti irreversibili	0.5
Nitrato di argento	C – corrosivo O – comburente N – pericoloso per l'ambiente	R8 – può provocare l'accensione di materie combustibili R 34 – provoca ustioni R50/53 – altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	0.01
Solfato di rame	X <sub>N</sub> – nocivo N – pericoloso per l'ambiente	R22 – nocivo per ingestione R36/38 – irritante per gli occhi e la pelle R50/53 – altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	15
Zinco cloruro	C – corrosivo N – pericoloso per l'ambiente	R22 – nocivo per ingestione R 34 – provoca ustioni R50/53 – altamente tossico per gli organismi acquatici	0.5
Nichel carbonato	T – tossico (non 334) N – pericoloso per l'ambiente	R20/22 – nocivo per inalazione e ingestione R38 – irritante per la pelle R40 – effetti cancerogeni – dati non sufficienti R42/43 – può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle R48/23 – tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione R49 – può provocare il cancro per inalazione R50/53 – altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R61 – può danneggiare i bambini non ancora nati R68 – possibilità di effetti irreversibili	- <i>(Non più commercializzato)</i>
Nichel solfato	T – tossico (non 334) N – pericoloso per l'ambiente	R20/22 – nocivo per inalazione e ingestione R38 – irritante per la pelle R40 – effetti cancerogeni – dati non sufficienti R42/43 – può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle	50



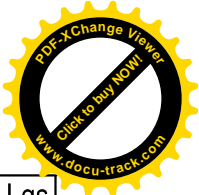
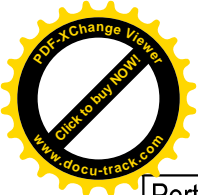
NOME COMUNE O GENERICO	CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO	PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'	MASSIMA QUANTITA' PRESENTE (t)
		R48/23 – tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione R49 – può provocare il cancro per inalazione R50/53 – altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R61 – può danneggiare i bambini non ancora nati R68 – possibilità di effetti irreversibili	
<b>TOTALE SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE</b>			<b>66.51</b>

**NB** – nel deposito pericolosi per l'ambiente possono via via essere presenti anche altre sostanze R50, solide, che possono transitare nello stesso per alcuni periodi nell'anno, assimilabili per pericolosità a quelle già citate e che non cambiano la quantità totale detenuta. Esse possono essere zinco ossido, stagno solfato, stagno ossido, stagno cloruro, nichel acetato, sodio polisolfuro, sodio ipofosfito, sodio bisolfito, siliciuro di calcio, acido borico, argento ossido. Trattasi tutte di sostanze confezionate solide con imballi omologati ADR.

La quantità massima detenuta è pari a:

Prodotto	Quantità massima (tonnellate)
<i>Deposito n. 1 – Sostanze molto tossiche</i>	
Sali di cianuro	<b>50</b>
<i>Deposito n. 2 – Sostanze molto tossiche, tossiche e comburenti</i>	
Anidride cromica	<b>60</b>
Nichel cloruro	<b>20</b>
quantità totale di sostanze molto tossiche, tossiche e comburenti	<b>80</b>
<i>Deposito n. 3 – Sostanze pericolose per l'ambiente</i>	
Cadmio carbonato	<b>0.5</b>
Cobalto solfato	<b>0.5</b>
Nichel solfato	<b>50.0</b>
Nitrato di argento	<b>0.01</b>
Solfato di rame	<b>15.0</b>
Zinco cloruro	<b>0.5</b>
quantità totale di sostanze pericolose per l'ambiente	<b>66.51</b>

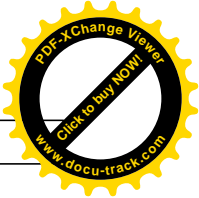
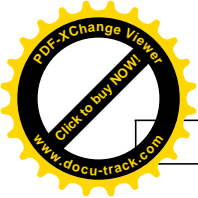




Pertanto l'attività in oggetto consiste nel deposito di sostanze molto tossiche di cui all'allegato I del D.Lgs. 334/99, parte 2, punto 1; la quantità detenuta è superiore al limite di colonna 3 cioè 20 t (**110 t per sostanze molto tossiche**).

Inoltre ricomprende un deposito di sostanze tossiche, di cui alla parte 2, punto 2 dell'allegato I del D.Lgs. 334/99 (con quantità inferiore al limite di colonna 2 cioè 50 t – **20.0 t per sostanze tossiche**) e di sostanze comburenti di cui alla parte 2, punto 3 dell'allegato I del D.Lgs. 334/99 (con quantità superiore al limite di colonna 2 cioè 50 t – **60.01 t per sostanze comburenti**).

Infine ricomprende anche un deposito di sostanze pericolose per l'ambiente di cui alla parte 2, punto 9 dell'allegato I del D.Lgs. 334/99 (con quantità superiore al limite previsto dalla colonna 2, cioè 100 t – pari a **196.51 t**).



## Sezione 5

### Natura dei rischi di incidente rilevante

L'analisi di sicurezza effettuata ha evidenziato, come anche verificato dagli Enti Competenti Regionali, che a causa delle misure di sicurezza previste per il deposito in oggetto, gli accadimenti di incidente rilevante hanno frequenze di accadimento del tutto remote.

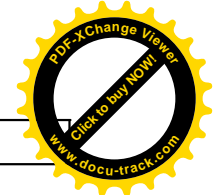
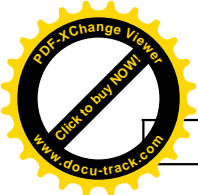
Nel caso ipotetico di concorso di più concomitanti situazioni negative, all'interno del deposito possono accadere tipologie di incidenti riconducibili a formazione di sostanze pericolose.

Tali situazioni negative sono comunque fronteggiabili dal personale addetto al deposito, a conoscenza delle procedure per fronteggiare tali di emergenza.

**IN OGNI CASO GLI EFFETTI DEGLI EVENTI INCIDENTALI RAGIONEVOLMENTE CREDIBILI PER I DEPOSITI IN OGGETTO NON COMPORTANO EFFETTI DI DANNO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO.**

Gli scenari incidentali ipotizzati nel rapporto di sicurezza possono essere così riassunti:

<b>Incidente</b>	<b>Sostanza coinvolta</b>
Rilascio di sostanze tossiche	Acido cianidrico



### 6.1 Tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente

I rilasci di sostanze molto tossiche (acido cianidrico), il cui accadimento risulta del tutto improbabile, possono causare, nella peggiore delle ipotesi, effetti con rischio di ospedalizzazione solo fino a una decina di metri dal piazzale del deposito, utilizzando condizioni molto cautelative nella modellazione degli scenari incidentali.

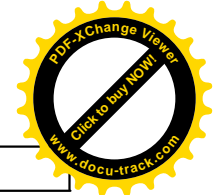
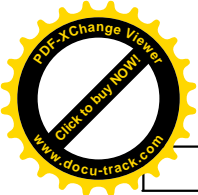
Non si prevedono danni alle strutture e ai manufatti esterni.

### 6.2 Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Le misure di prevenzione e sicurezza adottate sono costituite da:

- Studio delle possibili deviazioni delle condizioni normali di funzionamento del deposito, con conseguente ottimizzazione dei sistemi correttivi manuali e automatici;
- formazione del personale di reparto sulle sostanze chimiche e sui rischi connessi con le sostanze manipolate;
- compartimentazione dei depositi di sostanze pericolose;
- rilevatori di sostanze pericolose
- rilevatori di fumo;
- procedure operative;
- piano di emergenza interno in caso di incidente (sversamento, incendio), comprendente l'elenco delle persone chiave dello stabilimento;
- sistemi di contenimento per le zone di carico/scarico;
- estintori adatti agli incendi possibili.





## Sezione 7

Il PEE è stato redatto dall'autorità competente?  SI' ■  NO

### Mezzi di segnalazione di incidenti

La segnalazione degli incidenti nello stabilimento avviene a mezzo di comunicazioni telefoniche.  
Il Responsabile dell'emergenza è la persona dell'azienda che ha la funzione di avvisare i soggetti esterni e definire gli standard delle comunicazioni (modalità di chiamata o di comunicazione delle emergenze).

### Comportamento da seguire

Per i possibili fumi emessi in caso di incidente si consiglia di portarsi in ambienti chiusi, chiudere le porte e le finestre e disattivare i sistemi di condizionamento.  
*In ogni caso seguire le indicazioni fornite dalle Autorità Competenti (Protezione Civile, VVFF, USL, Prefettura).*

### Mezzi di comunicazione previsti

La comunicazione tra il responsabile dell'emergenza e la squadra di emergenza avviene tramite telefono cellulare.  
La comunicazione tra il Responsabile aziendale dei rapporti esterni e le Autorità Competenti avviene a mezzo telefono.  
Sono forniti al personale messaggi standard di comunicazione predeterminati, in modo da permettere una comunicazione chiara e comprensibile.

### Presidi di pronto soccorso

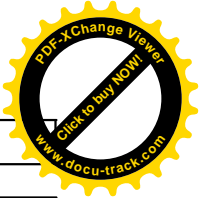
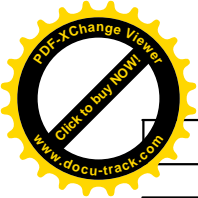
Nel deposito sono presenti:

- cassetta di pronto soccorso
- addetti al servizio di pronto soccorso addestrati ai primi interventi di pronto soccorso (addestrati secondo le modalità previste dal D.Lgs. 81/08).

Per interventi di pronto soccorso non eseguibili da parte della squadra di pronto soccorso, la procedura interna di emergenza prevede la chiamata del servizio di pronto soccorso di urgenza.

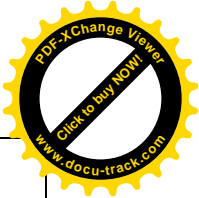
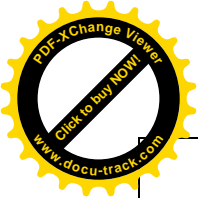
Servizi di Pronto Soccorso Esterno:

- Ospedale di Lumezzane – Poliambulanza – Pronto Soccorso – 030.8927925
- Pronto Soccorso: 118



**Sezione 8**

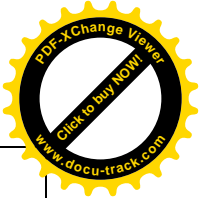
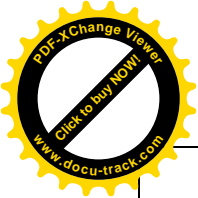
**Informazioni per le autorità competenti  
sulle sostanze elencate nella sezione 4**



All. II parte seconda, punto b) (DPR 175/88)	Sostanza CIANURO DI SODIO		
	Codice aziendale		
	Utilizzazione		
	(°) materia prima	(°) solvente	
	(°) intermedio	(°) catalizzatore	
	(X) prodotto finito	(°) altro	
<b>Identificazione</b>			
Nome chimico	Cianuro di sodio		
Nomi commerciali	Sodyum cyanide bricks 98/99%		
Nomenclatura Chemical Abstracts			
Numero di registro CAS	143-33-9		
Formula bruta	NaCN		
Peso molecolare	49.02		
Formula di struttura	NaCN		
<b>Caratteristiche chimico-fisiche</b>			
Stato fisico	Solido		
Colore	bianco		
Odore	caratteristico		
Solubilità in acqua	37% in peso a 20 °C		
Solubilità nei principali solventi organici	n.d. <sup>1</sup>		
Densità	800 Kg/m <sup>3</sup> (in mucchio)		
Peso specifico dei vapori relativo all'aria	n.d.		
Punto di fusione	562 °C		
Punto di ebollizione	1497 °C		
Punto di infiammabilità	n.a.		
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)	n.a.		
Temperatura di autoaccensione	n.a.		
Tensione di vapore	1 mmHg a 817 °C		
Reazioni pericolose	a contatto con l'aria libera lentamente acido cianidrico a contatto con acidi libera immediatamente acido cianidrico		
<b>Classificazione ed etichettatura</b>			
(x) di legge	(°) provvisoria	(°) non richiesta	
Simbolo di pericolo	T <sup>+</sup> , N		
Indicazione di pericolo	Molto tossico, pericoloso per l'ambiente		
Fraresi di rischio	26/27/28 - 32 - 50/53		
Consigli di prudenza	1/2 - 7 - 27 - 28 - 45 - 29		
<b>Informazioni tossicologiche</b>			
Vie di penetrazione			
	(x) ingestione	(x) inalazione	(x) contatto
Tossicità acuta	LD <sub>50</sub> orale ratto = 8.35 mg/Kg 200 ppm di HCN nell'aria oppure l'ingestione di 200-300 mg di NaCN possono avere come effetto la perdita dei sensi immediata e la morte		
Tossicità cronica			
Corrosività/potere irritante			
- cute			
- occhio			
Potere sensibilizzante			
Cancerogenesi			
Mutagenesi			
Teratogenesi			
<b>Informazioni ecotossicologiche</b>			
	Specificare	Aria	Acqua
Biodegradabilità			
Dispersione			
Persistenza			
Bioaccumulo/bioconcentrazione			

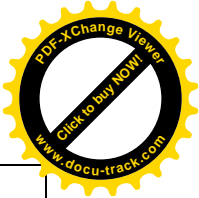
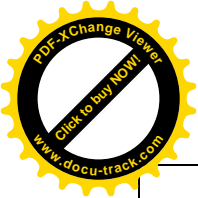
<sup>1</sup> n.d. = non disponibile





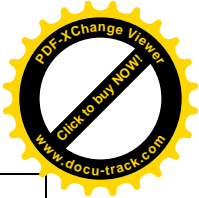
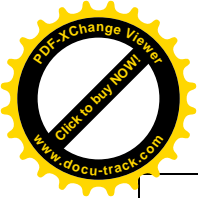
All. II parte seconda, punto b) (DPR 175/88)	Sostanza CIANURO DI POTASSIO		
	Codice aziendale		
	Utilizzazione		
	(°) materia prima	(°) solvente	
	(°) intermedio	(°) catalizzatore	
	(X) prodotto finito	(°) altro	
<b>Identificazione</b>			
Nome chimico	Cianuro di potassio		
Nomi commerciali	Potassium cyanide granular 98/99%		
Nomenclatura Chemical Abstracts			
Numero di registro CAS	151-50-8		
Formula bruta	KCN		
Peso molecolare	65.11		
Formula di struttura	KCN		
<b>Caratteristiche chimico-fisiche</b>			
Stato fisico	Solido		
Colore	Bianco		
Odore	Caratteristico		
Solubilità in acqua	40% in peso a 20 °C		
Solubilità nei principali solventi organici	n.d. <sup>2</sup>		
Densità	800 Kg/m <sup>3</sup> (in mucchio)		
Peso specifico dei vapori relativo all'aria	n.d.		
Punto di fusione	634.5 °C		
Punto di ebollizione	non determinato		
Punto di infiammabilità	n.a.		
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)	n.a.		
Temperatura di autoaccensione	n.a.		
Tensione di vapore	1.76 mmHg a 643.5 °C		
Reazioni pericolose	a contatto con l'aria libera lentamente acido cianidrico a contatto con acidi libera immediatamente acido cianidrico		
<b>Classificazione ed etichettatura</b>			
(x) di legge	(°) provvisoria	(°) non richiesta	
Simbolo di pericolo	T <sup>+</sup> , N		
Indicazione di pericolo	Molto tossico, pericoloso per l'ambiente		
Frase di rischio	26/27/28 - 32 - 50/53		
Consigli di prudenza	½ - 7 - 27 - 28 - 45 - 29		
<b>Informazioni tossicologiche</b>			
Vie di penetrazione			
	(x) ingestione	(x) inalazione	(x) contatto
Tossicità acuta	LD <sub>50</sub> orale ratto = 10 mg/Kg 200 ppm di HCN nell'aria oppure l'ingestione di 200-300 mg di NaCN possono avere come effetto la perdita dei sensi immediata e la morte		
Tossicità cronica			
Corrosività/potere irritante			
- cute			
- occhio			
Potere sensibilizzante			
Cancerogenesi			
Mutagenesi			
Teratogenesi			
<b>Informazioni ecotossicologiche</b>			
	Specificare	Aria	Acqua
Biodegradabilità			
Dispersione			
Persistenza			
Bioaccumulo/bioconcentrazione			

<sup>2</sup> n.d. = non disponibile



All. Il parte seconda, punto b) (DPR 175/88)	Sostanza CIANURO DI RAME		
	Codice aziendale		
	Utilizzazione		
	(°) materia prima	(°) solvente	
	(°) intermedio	(°) catalizzatore	
	(X) prodotto finito	(°) altro	
<b>Identificazione</b>			
Nome chimico	Cianuro di rame		
Nomi commerciali	Copper-I-cyanide		
Nomenclatura Chemical Abstracts			
Numero di registro CAS	544-92-3		
Formula bruta	CuCN		
Peso molecolare	115.61		
Formula di struttura	CuCN		
<b>Caratteristiche chimico-fisiche</b>			
Stato fisico	Solido		
Colore	Bianco		
Odore	Inodore		
Solubilità in acqua	Insolubile in acqua		
Solubilità nei principali solventi organici	n.d. <sup>3</sup>		
Densità	2.92 g/cm <sup>3</sup> (a 20 °C)		
Peso specifico dei vapori relativo all'aria	n.d.		
Punto di fusione	473 °C		
Punto di ebollizione	non determinato		
Punto di infiammabilità	n.a.		
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)	n.a.		
Temperatura di autoaccensione	n.a.		
Tensione di vapore	n.d.		
Reazioni pericolose	a contatto con l'aria libera lentamente acido cianidrico a contatto con acidi libera immediatamente acido cianidrico		
<b>Classificazione ed etichettatura</b>			
(x) di legge	(°) provvisoria	(°) non richiesta	
Simbolo di pericolo	T <sup>+</sup> , N		
Indicazione di pericolo	Molto tossico, pericoloso per l'ambiente		
Frase di rischio	26/27/28 - 32 - 50/53		
Consigli di prudenza	½ - 7 - 27 - 28 - 45 - 29		
<b>Informazioni tossicologiche</b>			
Vie di penetrazione			
	(x) ingestione	(x) inalazione	(x) contatto
Tossicità acuta	LD <sub>50</sub> orale ratto = 8.35 mg/Kg 200 ppm di HCN nell'aria oppure l'ingestione di 200-300 mg di NaCN possono avere come effetto la perdita dei sensi immediata e la morte		
Tossicità cronica			
Corrosività/potere irritante			
- cute			
- occhio			
Potere sensibilizzante			
Cancerogenesi			
Mutagenesi			
Teratogenesi			
<b>Informazioni ecotossicologiche</b>			
	Specificare	Aria	Acqua
			Suolo
Biodegradabilità			
Dispersione			
Persistenza			
Bioaccumulo/bioconcentrazione			

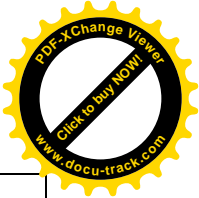
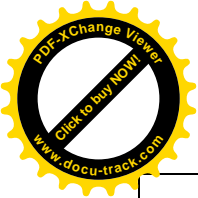
<sup>3</sup> n.d. = non disponibile



All. II parte seconda, punto b) (DPR 175/88)	Sostanza CIANURO DI ZINCO		
	Codice aziendale		
	Utilizzazione		
	(°) materia prima	(°) solvente	
	(°) intermedio	(°) catalizzatore	
	(X) prodotto finito	(°) altro	
<b>Identificazione</b>			
Nome chimico	Cianuro di zinco		
Nomi commerciali			
Nomenclatura Chemical Abstracts			
Numero di registro CAS			
Formula bruta	ZnCN		
Peso molecolare	117.4		
Formula di struttura	ZnCN		
<b>Caratteristiche chimico-fisiche</b>			
Stato fisico	Solido		
Colore	Bianco		
Odore	Inodore		
Solubilità in acqua	Insolubile in acqua		
Solubilità nei principali solventi organici	n.d. <sup>4</sup>		
Densità	330 Kg/m <sup>3</sup> (in mucchio)		
Peso specifico dei vapori relativo all'aria	n.d.		
Punto di fusione	800 °C		
Punto di ebollizione	non determinato		
Punto di infiammabilità	n.a.		
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)	n.a.		
Temperatura di autoaccensione	n.a.		
Tensione di vapore	n.d.		
Reazioni pericolose	a contatto con l'aria libera lentamente acido cianidrico a contatto con acidi libera immediatamente acido cianidrico		
<b>Classificazione ed etichettatura</b>			
(x) di legge	(°) provvisoria	(°) non richiesta	
Simbolo di pericolo	T <sup>+</sup> , N		
Indicazione di pericolo	Molto tossico, pericoloso per l'ambiente		
Fraasi di rischio	26/27/28 - 32 - 50/53		
Consigli di prudenza	½ - 7 - 27 - 28 - 45 - 29		
<b>Informazioni tossicologiche</b>			
Vie di penetrazione			
	(x) ingestione	(x) inalazione	(x) contatto
Tossicità acuta	LD <sub>50</sub> orale ratto = 8.35 mg/Kg 200 ppm di HCN nell'aria oppure l'ingestione di 200-300 mg di NaCN possono avere come effetto la perdita dei sensi immediata e la morte		
Tossicità cronica			
Corrosività/potere irritante			
- cute			
- occhio			
Potere sensibilizzante			
Cancerogenesi			
Mutagenesi			
Teratogenesi			
<b>Informazioni ecotossicologiche</b>			
	Specificare	Aria	Acqua
Biodegradabilità			
Dispersione			
Persistenza			
Bioaccumulo/bioconcentrazione			

<sup>4</sup> n.d. = non disponibile

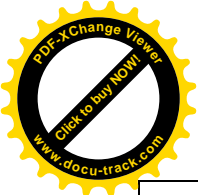




All. II parte seconda, punto b) (DPR 175/88)	Sostanza ANIDRIDE CROMICA		
	Codice aziendale		
	Utilizzazione		
	(°) materia prima	(°) solvente	
	(°) intermedio	(°) catalizzatore	
	(X) prodotto finito	(°) altro	
<b>Identificazione</b>			
Nome chimico	Anidride cromica		
Nomi commerciali	Cromo triossido		
Nomenclatura Chemical Abstracts			
Numero di registro CAS	1333-32-0		
Formula bruta	CrO <sub>3</sub>		
Peso molecolare	100		
Formula di struttura	CrO <sub>3</sub>		
<b>Caratteristiche chimico-fisiche</b>			
Stato fisico	Solido		
Colore	Rosso		
Odore	Inodore		
Solubilità in acqua	1654 g/l a 20 °C		
Solubilità nei principali solventi organici	n.d. <sup>5</sup>		
Densità	2.7 g/cm <sup>3</sup> a 20 °C		
Peso specifico dei vapori relativo all'aria	n.d.		
Punto di fusione	196 °C		
Punto di ebollizione	n.a. <sup>6</sup>		
Punto di infiammabilità	n.a.		
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)	n.a.		
Temperatura di autoaccensione	n.a.		
Tensione di vapore	n.a.		
Reazioni pericolose	provoca l'accensione di materiali combustibili		
<b>Classificazione ed etichettatura</b>			
(x) di legge	(°) provvisoria	(°) non richiesta	
Simbolo di pericolo	T+, O, N		
Indicazione di pericolo	Molto tossico, comburente, pericoloso per l'ambiente		
Frase di rischio	26, 24/25, 45, 46, 9, 35, 42/43, 48/23, 62, 50/53		
Consigli di prudenza	53, 45		
<b>Informazioni tossicologiche</b>			
Vie di penetrazione			
	(°) ingestione	(x) inalazione	(x) contatto
Tossicità acuta	LD <sub>50</sub> orale ratto = 52 mg/Kg LD <sub>50</sub> cutaneo coniglio = 57 mg/Kg		
Tossicità cronica			
Corrosività/potere irritante			
- cute			
- occhio			
Potere sensibilizzante			
Cancerogenesi	riconosciuto cancerogeno per l'uomo		
Mutagenesi			
Teratogenesi			
<b>Informazioni ecotossicologiche</b>			
	Specificare	Aria	Acqua
			Suolo
Biodegradabilità			
Dispersione			
Persistenza			
Bioaccumulo/bioconcentrazione			

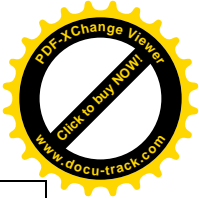
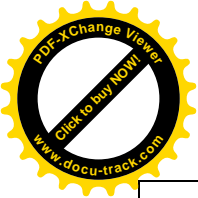
<sup>5</sup> n.d. = non disponibile

<sup>6</sup> n.a. = non applicabile



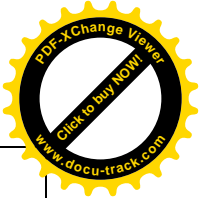
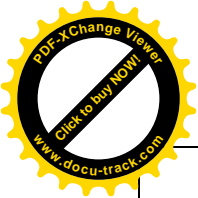
All. II parte seconda, punto b) (DPR 175/88)	Sostanza CIANURO DOPPIO ORO POTASSIO			
	Codice aziendale			
	Utilizzazione			
	(°) materia prima	(°) solvente		
	(°) intermedio	(°) catalizzatore		
	(X) prodotto finito	(°) altro		
<b>Identificazione</b>				
Nome chimico	Cianuro oro-potassio			
Nomi commerciali	Sali di cianuro d'oro			
Nomenclatura Chemical Abstracts				
Numero di registro CAS	143-33-9			
Formula bruta	KAu(CN) <sub>2</sub>			
Peso molecolare	288.07			
Formula di struttura	KAu(CN) <sub>2</sub>			
<b>Caratteristiche chimico-fisiche</b>				
Stato fisico	Solido			
Colore	Bianco			
Odore	Caratteristico			
Solubilità in acqua	Solubile			
Solubilità nei principali solventi organici	n.d. <sup>7</sup>			
Densità	395 Kg/m <sup>3</sup> (polvere)			
Peso specifico dei vapori relativo all'aria	n.d.			
Punto di fusione	Decompono a 320 °C			
Punto di ebollizione	n.d.			
Punto di infiammabilità	n.a.			
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)	n.a.			
Temperatura di autoaccensione	n.a.			
Tensione di vapore	n.d.			
Reazioni pericolose	a contatto con l'aria libera lentamente acido cianidrico a contatto con acidi libera immediatamente acido cianidrico			
<b>Classificazione ed etichettatura</b>				
(x) di legge	(°) provvisoria	(°) non richiesta		
Simbolo di pericolo	T <sup>+</sup> , N			
Indicazione di pericolo	Molto tossico, pericoloso per l'ambiente			
Fraresi di rischio	26/27/28 - 32 - 50/53			
Consigli di prudenza	1/2 - 7 - 27 - 28 - 45 - 29			
<b>Informazioni tossicologiche</b>				
Vie di penetrazione				
	(x) ingestione	(x) inalazione	(x) contatto	
Tossicità acuta	LD <sub>50</sub> orale ratto = 8.35 mg/Kg 200 ppm di HCN nell'aria oppure l'ingestione di 200-300 mg di NaCN possono avere come effetto la perdita dei sensi immediata e la morte			
Tossicità cronica				
Corrosività/potere irritante				
- cute				
- occhio				
Potere sensibilizzante				
Cancerogenesi				
Mutagenesi				
Teratogenesi				
<b>Informazioni ecotossicologiche</b>				
	Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità				
Dispersione				
Persistenza				
Bioaccumulo/bioconcentrazione				

<sup>7</sup> n.d. = non



All. II parte seconda, punto b) (DPR 175/88)	Sostanza		
	CLORURO DI NICHEL Codice aziendale -----		
	Utilizzazione		
	(°) materia prima	(°) solvente	
	(°) intermedio	(°) catalizzatore	
	(X) prodotto finito	(°) altro	
<b>Identificazione</b>			
Nome chimico	Cloruro di nichel		
Nomi commerciali			
Nomenclatura Chemical Abstracts			
Numero di registro CAS	7718-54-9		
Formula bruta	NiCl <sub>2</sub>		
Peso molecolare	129.6		
Formula di struttura	NiCl <sub>2</sub>		
<b>Caratteristiche chimico-fisiche</b>			
Stato fisico	Solido		
Colore	Verde		
Odore			
Solubilità in acqua	Solubile		
Solubilità nei principali solventi organici	n.d.		
Densità	1.9		
Peso specifico dei vapori relativo all'aria	n.d.		
Punto di fusione	1001 °C		
Punto di ebollizione	973 °C		
Punto di infiammabilità	n.a.		
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)	n.a.		
Temperatura di autoaccensione	n.a.		
Tensione di vapore	n.a.		
Reazioni pericolose			
<b>Classificazione ed etichettatura</b>			
(x) di legge	(°) provvisoria	(°) non richiesta	
Simbolo di pericolo	T, N		
Indicazione di pericolo	Tossico, pericoloso per l'ambiente		
Frase di rischio	23/25, 38, 42/43, 48/23, 49, 61, 68, 50/53		
Consigli di prudenza	26, 37, 44		
<b>Informazioni tossicologiche</b>			
Vie di penetrazione			
	(°) ingestione	(x) inalazione	(x) contatto
Tossicità acuta	LD <sub>50</sub> orale ratto = < 200 mg/Kg		
Tossicità cronica			
Corrosività/potere irritante			
- cute			
- occhio			
Potere sensibilizzante			
Cancerogenesi			
Mutagenesi			
Teratogenesi			
<b>Informazioni ecotossicologiche</b>			
	Specificare	Aria	Acqua Suolo
Biodegradabilità			inadeguata
Dispersione			
Persistenza			
Bioaccumulo/bioconcentrazione			sconosciuta





All. II parte seconda, punto b) (DPR 175/88)	Sostanza SOLFATO DI NICHEL		
	Codice aziendale		
	Utilizzazione <input type="checkbox"/> materia prima <input type="checkbox"/> solvente <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> catalizzatore <input checked="" type="checkbox"/> prodotto finito <input type="checkbox"/> altro		
<b>Identificazione</b>			
Nome chimico	Nichel solfato		
Nomi commerciali	Nickel sulphate		
Nomenclatura Chemical Abstracts			
Numero di registro CAS	7786-81-4		
Formula bruta	NiSO <sub>4</sub>		
Peso molecolare	269.9		
Formula di struttura	NiSO <sub>4</sub>		
<b>Caratteristiche chimico-fisiche</b>			
Stato fisico	Solido		
Colore	Verde		
Odore	Inodore		
Solubilità in acqua	50 g/ 100 ml a 20 °C		
Solubilità nei principali solventi organici	n.d. <sup>8</sup>		
Densità	1.3 g/cm <sup>3</sup> a 20 °C		
Peso specifico dei vapori relativo all'aria	n.d.		
Punto di fusione	> 840 °C (decomponere)		
Punto di ebollizione	n.a. <sup>9</sup>		
Punto di infiammabilità	n.a.		
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)	n.a.		
Temperatura di autoaccensione	n.a.		
Tensione di vapore	n.a.		
Reazioni pericolose			
<b>Classificazione ed etichettatura</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> di legge	<input type="checkbox"/> provvisoria	<input type="checkbox"/> non richiesta	
Simbolo di pericolo	T, N		
Indicazione di pericolo	Tossico, pericoloso per l'ambiente		
Frase di rischio	20/22, 38, 42/43, 48/23, 49, 61, 68, 50/53		
Consigli di prudenza	53, 45, 60, 61		
<b>Informazioni tossicologiche</b>			
Vie di penetrazione			
	<input checked="" type="checkbox"/> ingestione	<input type="checkbox"/> inalazione	<input checked="" type="checkbox"/> contatto
Tossicità acuta	LD <sub>50</sub> orale ratto = 275-325 mg/Kg		
Tossicità cronica			
Corrosività/potere irritante - cute - occhio	Può causare irritazioni al contatto con gli occhi		
Potere sensibilizzante	Può causare sensibilizzazione della pelle		
Cancerogenesi	Categoria 3 per CEE		
Mutagenesi	n.d.		
Teratogenesi	n.d.		
<b>Informazioni ecotossicologiche</b>			
	Specificare	Aria	Acqua
			Suolo
Biodegradabilità			No
Dispersione			
Persistenza			
Bioaccumulo/bioconcentrazione			Sì

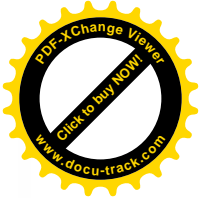
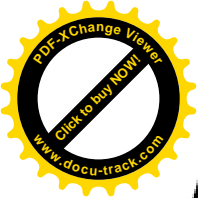
<sup>8</sup> n.d. = non disponibile  
<sup>9</sup> n.a. = non applicabile

## Sezione 9

### Informazioni per le autorità competenti sugli scenari incidentali previsti nei piani di emergenza esterni (rif. alle tre zone individuate nel PEE)

Coordinate dello stabilimento: latitudine 45° 50' 55" N e la longitudine è 12° 8' 30" W

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)				
Incendio	Si	Localizzato in aria	In fase liquida	Incendio da recipiente ( <i>tank fire</i> )	Effetti contenuti all'interno dell'insediamento	Effetti contenuti all'interno dell'insediamento	Effetti parzialmente esterni all'insediamento			
			Incendio da pozza ( <i>pool fire</i> )							
	No		In fase gas/vapore ad alta velocità	Getto di fuoco ( <i>jet fire</i> )						
			In fase gas/vapore	Incendio di nube ( <i>flash fire</i> )						
Esplosione	Si	Confinata	Reazione sfuggente ( <i>run-a-way-reaction</i> )	Effetti contenuti all'interno dell'insediamento				Effetti contenuti all'interno dell'insediamento	Effetti parzialmente esterni all'insediamento	
			Polveri infiammabili							
	No	Non confinata	Miscela di gas/vapori infiammabili							Miscela gas/vapori infiamm. ( <i>UVCE</i> )
			Transizione fase rapida di fase							Esplosione fisica
Rilascio	Si	In fase liquida	In acqua		Dispersione liquido-liquido ( <i>fluidi solubili</i> )	Effetti contenuti all'interno dell'insediamento	Effetti contenuti all'interno dell'insediamento			Effetti parzialmente esterni all'insediamento
					Emulsioni liquido-liquido ( <i>fluidi insolubili</i> )					
			Sul suolo		Evaporazione da liquido ( <i>fluidi insolubili</i> )					
					Dispersione da liquido ( <i>fluidi insolubili</i> )					
	No	In fase gas/vapore	Ad alta o bassa velocità di rilascio	Dispersione	Dispersione per turbolenza ( <i>densità nube inferiore a quella dell'aria</i> )					
				Evaporazione da pozza	Dispersione per gravità ( <i>densità della nube superiore a quella dell'aria</i> )					



---

Soc. per Azioni - Cap. Soc. € 5.676.000 int. versat - C:C.I.A.A. Bs n° 221390 - Iscr. Canc. Trib. Bs. N. 14390  
25065 LUMEZZANE S.A. (BS) - Via M. D'Azeglio, 62 - Tel +39.030.8922255 (8 linee r.a.)  
E-mail: [italchimici@italchimici.it](mailto:italchimici@italchimici.it) Fax +39.030.8920661 - N° Mecc. BS 030921 - C.F. N° 00941350175 - P.I: 00589390988

Trasmissione via e-mail  
(pec)

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE – DIREZIONE  
GENERALE PER LE VALUT.AMBIEN.**

Via Cristoforo Colombo, n. 44

**00147 - ROMA**

[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Spett.

**REGIONE LOMBARDIA**

Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti

U.O. Prevenzione Inquinamento

Atmosferico Palazzo Lombardia

Piazza Città di Lombardia, n. 1

20124 **MILANO**

[ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)

Spett.

**COMITATO TECNICO REGIONALE**

via Ansperto, n. 4 **20100 MILANO**

[dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it)

Spett.

**PREFETTURA DI BRESCIA**

p.za Paolo VI **25121 BRESCIA**

[protcivile.prefbs@pec.interno.it](mailto:protcivile.prefbs@pec.interno.it)

Spett.

**PROVINCIA DI BRESCIA**

via Milano n. 13 **25199**

**BRESCIA**

[protocollo@pec.provincia.bs.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bs.it)

Egr. sig.

**SINDACO del**

**COMUNE DI LUMEZZANE** via

Montesuello n. 154 **25065 LUMEZZANE**

**(BS)**

[comune.lumezzane@cert.legalmail.it](mailto:comune.lumezzane@cert.legalmail.it)



Spett.

**COMANDO PROVINCIALE DEI VVF**

Via Scuole n. 6 25100 BRESCIA

[com.brescia@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.brescia@cert.vigilfuoco.it)

Lumezzane, 19 aprile 2013

**OGGETTO:** ITALCHIMICI SPA – Deposito esistente ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 334/99 – Attività di commercio di sostanze chimiche pericolose.  
Trasmissione della scheda informativa sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori relativa al deposito di Lumezzane.  
**Aggiornamento** ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 334/99 per variazioni di classificazione ed etichettatura di alcune sostanze pericolose.

La società ITALCHIMICI SPA, stabilimento esistente ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 334/99, vista l'entrata in vigore del regolamento 1272/2008 (cosiddetto CLP) e s.m.i. che ha modificato la classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose di cui alla direttiva 67/548/CE, trasmette in allegato l'aggiornamento della scheda di informazione di cui all'all.V del D.Lgs. 334 relativa al deposito di sostanze pericolose sito in via Corfù n. 15 a Lumezzane (BS). Non vi sono variazioni significative rispetto alla precedente scheda di informazione a seguito dell'entrata in vigore del regolamento CLP.

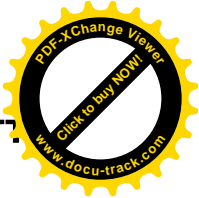
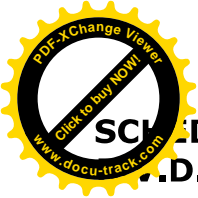
La scheda è stata compilata conformemente all'allegato V del D.Lgs. 334/99, si compone di nove sezioni delle quali le sezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 destinate alla popolazione mentre le sezioni 8 e 9 sono destinate alle sole Autorità Competenti, come citato dall'allegato stesso.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo i nostri migliori saluti.

**ITALCHIMICI S.p.A.**  
Via M. D'Azeglio, 62  
25065 LUMEZZANE S.A. (BS)  
Cod. Fisc. 00941350175  
PARTITA I.V.A. 00589390988

All. Fotocopia documento di identità





**SCHEDA D'INFORMAZIONE SUI RISCHI D'INCIDENTE RILEVANTE DIT. S.p.A. S.r.l. E RELATIVA LETTERA DI TRASMISSIONE**

# RVD s.r.l.

Via Madonnina, 101 – Lumezzane S. A. - (BS)

COMUNE DI LUMEZZANE  
FEDERAZIONE  
- 2 APR 2002  
15391

**SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI D'INCIDENTE RILEVANTE  
PER I CITTADINI ED I LAVORATORI  
ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999 n. 334 Allegato V e S.m.f.**

RVD s.r.l. - LUMEZZANE (BS)  
Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori  
- pag. - 1 di 11

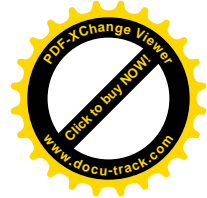
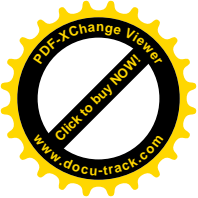
**SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI**

Sezione 1

<b>NOME DELLA SOCIETÀ:</b>	RVD s.r.l.
<b>STABILIMENTO</b>	Via Madonnina 101 – 25067 Lumezzane S.A. (BS)
<b>LA SOCIETÀ HA PRESENTATO LA NOTIFICA PRESCRITTA DALL'ART. 6 DEL D. Lgs. 334/99:</b>	SI
<b>LA SOCIETÀ HA PRESENTATO IL RAPPORTO DI SICUREZZA PRESCRITTO DALL'ART. 8 DEL D. Lgs. 334/99:</b>	SI
<b>RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO:</b>	Sig.ra Rivadossi Michela Giuseppina

RVD s.r.l. - LUMEZZANE (BS)

Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori  
- pag. - 2 di 11





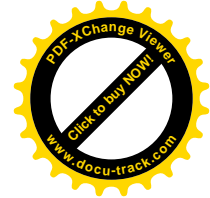
Sezione 2

Ente	Indirizzo	Telefono
Ministero dell'Ambiente	Via Cristoforo Colombo – 00147 Roma	06 - 57221
Regione Lombardia	Via Rosellini, 17 - 20124 - Milano	02 - 6765511
Provincia di Brescia	Via Milano, 13 – 25121 Brescia	030 - 37491
Comune Lumezzane	Via Monsuello, 154 - 25065 Lumezzane	030 - 89291
Prefettura di Brescia	P.zza Paolo VI – 25121 Brescia	030 - 3754544
Comitato Tecnico Regionale	Via Ansperto, 4 - 20123 – Milano	02-8546461
Vigili del Fuoco	Via Scuole, 6 – 25126 Brescia	030 - 371911

*La società non ha acquisito certificazioni in campo ambientale; è in possesso dell'autorizzazione ai sensi della direttiva IPPC (D. Lgs. del 18 febbraio 2005 – n° 59)*

**RVD s.r.l. - LUMEZZANE (BS)**

Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori  
- pag. - 3 di 11





### Sezione 3

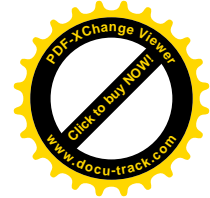
#### Descrizione della/delle attività svolte/svolte nello Stabilimento/Deposito

- Trattasi di stabilimento di fusione di rottami attraverso forni ad induzione elettrica e a combustibile liquido, con produzione di lingotti di ottone e scorie che vengono successivamente macinate in mulini a secco per il recupero di parti metalliche da riciclare ai forni stessi.
- La produzione di polveri durante la fusione e la macinazione viene trattenuta a mezzo di cicloni e di filtri a maniche posti in serie l'uno all'altro, da questi raccolte in sacconi da una tonnellata circa.
- La lavorazione avviene a ciclo continuo.
- Lo stabilimento occupa 13 di addetti ed una superficie di 3311 mq.

*In allegato alla presente corografia in formato A3 della zona  $r = 500m$  in cui è situato lo Stabilimento, con evidenziati i confini di stabilimento e la destinazione d'uso delle principali aree circostanti*

**R V D s.r.l. - LUMEZZANE (BS)**

Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori  
- pag. - 4 di 11







Sezione 4

SOSTANZE E PREPARATI SOGGETTI AL D.Lgs. 334/99

Nome comune o generico	CAS n.	Classificazioni e di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità (t)
Scorie di fusione		N	R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	
Fini di ottone		N	R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	650
Fumi di Fonderia		N	R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	900
				25

Sezione 5

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

Informazioni generali

La natura dei rischi è riconducibile alle seguenti tipologie:

Rilascio di sostanza pericolosa per l'ambiente  
*fumi di fonderia, fini di ottone e scorie che hanno come costituenti pericolosi ossidi di zinco, rame e piombo.*

R V D s.r.l. - LUMEZZANE (BS)

Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori  
 - pag. - 5 di 11



## Sezione 6

### TIPO DI EFFETTO PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

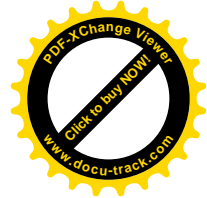
La fuoriuscita delle sostanze pericolose sopra indicate, contenenti composti difficilmente solubili può comportare intossicazione per gli esseri viventi inferiori, quali alghe, presenti nei corsi d'acqua a valle dell'impianto interessati dalle acque di scarico, mentre non interessano fonti di approvvigionamento idrico destinato al consumo umano.

Le quantità di deposizioni secche che si possono avere di dispersione dai camini per incidenti, considerati possibili se pur molto rari, sono tali da non superare quanto ammesso nelle pratiche agricole dalla norme vigenti.

### MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

Le misure di prevenzione sono :

- procedure per il controllo dell'efficienza dei sistemi di abbattimento;
- localizzazione degli stoccaggi in posizioni non raggiungibili da ruscellamenti di acque piovane, in quanto protetti da una serie di caditoie che vengono periodicamente pulite Per le acque piovane della zona sovrastante lo stabilimento e' presente una fognatura che raccoglie integralmente dette acque;
- bacini di contenimento delle acque di prima pioggia realizzati in modo da contenere e trattare le acque contaminate dagli ossidi di Zn, Cu e Pb che, in casi di incidenti, vengono dispersi all'interno dello stabilimento.





## Sezione 7

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) è stato redatto ?

Si  X

No  □

Il piano di emergenza esterno è stato redatto dalla Prefettura di Brescia (Edizione Giugno 2008).

Si fa riferimento alla zona individuata nel Piano di Emergenza Esterno redatto dalla Prefettura di Brescia (rif. Tavole 1 e 2 del Piano di emergenza esterno) che è pari a 170 m.

### **Mezzi di segnalazione di incidenti**

Interni allo stabilimento: allarmi acustici e visivi

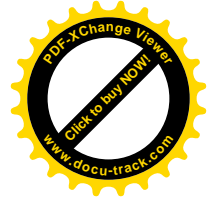
### **Comportamento da seguire**

Evitare di usare acque superficiali per qualsiasi uso

Eseguire le istruzioni impartite dalle Autorità competenti.

**RVD s.r.l. - LUMEZZANE (BS)**

Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori  
- pag. - 7 di 11





### **Mezzi di comunicazione previsti**

#### ***A gestione del personale dipendente***

Interni allo stabilimento: rete telefonica e sirene.

#### ***Rivolti alla popolazione:***

La Prefettura dirama comunicati stampa/radio per informare la popolazione in ordine alla natura degli eventi incidentali verificatisi, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate.

Per maggiori informazioni si faccia riferimento al Piano di emergenza Esterno.

#### ***Presidi di pronto soccorso***

Le strutture di Pronto Soccorso, allertate dalla Centrale Operativa del SSUEm 118, avvisano le rispettive Direzioni Sanitarie ed assumono ogni misura organizzativa a carattere preventivo in vista dell'attivazione del proprio piano di massiccio afflusso. La Centrale Operativa del S.S.U.Em. 118 allerta la Direzione Sanitaria degli Spedali Civili di Brescia.

Azienda sanitaria locale:

Il Dipartimento di Prevenzione, garantisce l'attivazione delle proprie strutture operative h.24: nei giorni feriali, attraverso i propri uffici del Settore; in orario "notturno" (e cioè dopo le 17.00) o nei giorni festivi, attraverso il servizio di Guardia Igienica.

**RVD s.r.l. - LUMEZZANE (BS)**

Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori  
- pag. - 8 di 11





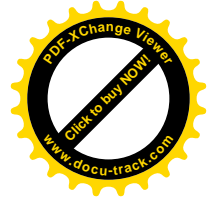
Il Resp.le del Settore ovvero il personale medico della Guardia Igienica, ricevuta la comunicazione in ordine all'evento incidentale dal SSUEm 118 (o dalla Prefettura) – ove non abbia già provveduto nel corso dello “Stato di allarme esterno”:

- assume notizie/assicurazioni in ordine all'allertamento delle strutture di soccorso interne all'azienda e degli altri organi di protezione civile competenti;
- attiva i tecnici del Settore ovvero (se in orario notturno o festivo) i tecnici reperibili in Guardia Igienica;
- attiva - se non ancora attivata - l'ARPA e si tiene in contatto con il Dip.to ed il Direttore Sanitario;
- attiva il personale da inviare presso il C.C.S. ed il C.O.M..

Per maggiori informazioni si faccia riferimento al Piano di emergenza Esterno.

**RVD s.r.l. - LUMEZZANE (BS)**

Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori  
- pag. - 9 di 11





## INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE 4

### Sezione 8

Le informazioni relative alle sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 334/99 elencate nella sezione 4 sono riportate nelle schede di sicurezza aggiornate, a disposizione in Stabilimento. Si evidenzia:

- la bassa solubilità in acqua dall'ossido di zinco =0,06ppm e dell'ossido di piombo 0,03 ppm
- IDLH (Immediate Dangerous to life and Health) degli ossidi di piombo e zinco rispettivamente pari a 100 e 500 mg/mc per inalazione per l'uomo
- Nessun effetto dannoso per deposizione secca pari a 3 g/mq di zinco; 1,5 g/mq di Pb e 1,2 g/mq di rame, quantitativi ammessi nella pratica agricola per un evento /anno ( DIR CE 86/278)

---

R V D s.r.l. - LUMEZZANE (BS)

Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori  
- pag. - 10 di 11



**INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

**Sezione 9**

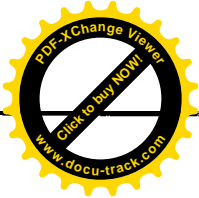
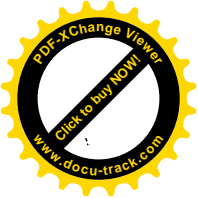
Indicare le coordinate dello stabilimento in formato UTM X: 6004909m Y:5055829m Fuso: 32

Evento Iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)
	Localizzato in aria	In fase liquida				
Incendio Si <input type="checkbox"/>		In fase liquida	Incendio da recipiente (Tank fire)	<input type="checkbox"/>		
		In fase gas/vapore ad alta velocità	Incendio da pozza (Pool fire)	<input type="checkbox"/>		
			Getto di fuoco (Jet fire)			
Esplosione No <input checked="" type="checkbox"/>		In fase gas/vapore	Incendio di nube (flash fire)	<input type="checkbox"/>		
			Sfera di fuoco (Fireball)	<input type="checkbox"/>		
		Confinata	Reazione sfuggente (run-away reaction)	<input type="checkbox"/>		
Esplosione Si <input type="checkbox"/>			Miscela gas/vapori infiammabili	<input type="checkbox"/>		
			Polveri infiammabili	<input type="checkbox"/>		
		Non confinata	Miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)	<input type="checkbox"/>		
Rilascio Si <input checked="" type="checkbox"/>		Transizione rapida di fase	Explosione fisica	<input type="checkbox"/>		
		In fase liquida	Dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)	<input type="checkbox"/>		
			Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)	<input type="checkbox"/>		
			Evaporazione da liquido (fluidi insolubili)	<input type="checkbox"/>		
			Dispersione da liquido (fluidi insolubili)	<input type="checkbox"/>		
		Sul suolo	Dispersione e successivo trascinamento in acque reflue	SI		
			Evaporazione da pozza	<input type="checkbox"/>		
Rilascio No <input type="checkbox"/>		In fase gas/vapore	Dispersione per turbolenza (densità della nube inf. a quella dell'aria)	SI	170*	
			Dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria)	<input type="checkbox"/>		

\* Si fa riferimento alle zone individuate nel Piano di Emergenza Esterno redatto dalla Prefettura di Brescia (rif. Tavole 1 e 2 del Piano di emergenza esterno).

**RVD s.r.l. - LUMEZZANE (BS)**

Scheda informativa sui rischi d'incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori  
- pag. - 11 di 11



# RIVADOSSI S.R.L. - RAFFINERIA METALLI


Sede e Domicilio Fiscale

Via Madonnina, 101 - 25067 Lumezzane S.A. (BS)

Tel 030/826706 - Fax 030/8248959 - Mail: rivadossisl@alice.it

R. E. A. n. 0418243 - Registro Ditte BS 2000-35217 - C.F. e P. IV A 02111360984

2AAMB  
Ass. AMB  
SIND.  
SEGRE@

COMUNE DI LUMEZZANE  
PROTOCOLLO GENERALE  
n° 0044002/2011  
del 30/11/2011 clas 06 09  
  
1548805179532

Spett.li

**Ministero dell'interno  
Dipartimento dei vigili del fuoco,  
del soccorso pubblico e della difesa civile  
Direzione Regionale Lombardia  
Via Asperto, 4  
20123 MILANO**

**Regione Lombardia  
Direzione Generale Polizia  
Locale Prevenzione e Protezione Civile  
U.O. Sistema Integrato Sicurezza  
Prevenzione Rischi tecnologici  
Via Rosellini, 17  
20124 MILANO**

**Comune di Lumezzane  
Via Montesuello, 154  
25065 LUMEZZANE (BS)**

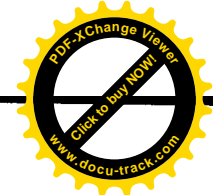
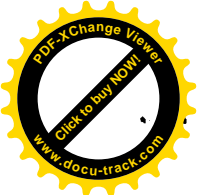
**Provincia di Brescia  
Via Milano, 13  
25121 BRESCIA**

**Prefettura di Brescia  
Piazza Paolo VI, 16  
25121 BRESCIA**

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
Via Scuole, 6  
25126 BRESCIA**

**Ministero dell'Ambiente  
Servizio I. A. R.  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA**





## RIVADOSSI S.R.L. - RAFFINERIA METALLI

Sede e Domicilio Fiscale

Via Madonnina. 101 – 25067 Lumezzane S.A. (BS)

Tel 030/826706 - Fax 030/8248959 – Mail: rivadossisrl@alice.it

R. E. A. n. 0418243 - Registro Ditte BS 2000-35217 - C.F. e P. IV A 02111360984

Lumezzane, 28 novembre 2011

**OGGETTO:** Comunicazione variazione “Gestore”

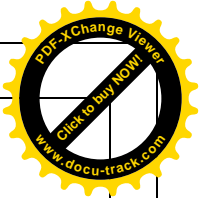
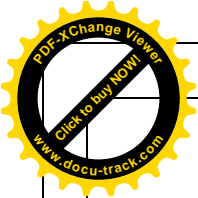
A seguito del cambiamento della figura del “Gestore” così come previsto dalla normativa vigente (art. 6 – comma 4 – D. Lgs. 334/99 e s.m.i.) inviamo in allegato :

- notifica nella forma dell'autocertificazione
- scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori (allegato V – D. Lgs. 334/99 e s.m.i.)

Distinti Saluti.

**Rivadossi s.r.l.**  
**Il Gestore**

**Sig. Marco Rivadossi**



COMUNE DI LUMEZZANE  
 PROVINCIA DI BRESCIA

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
 RIAPPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI  
 PIANO, DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL  
 PIANO DELLE REGOLE**

**PIANO DELLE REGOLE**

<b>ALLEGATO 2</b>		<b>DATA:</b> 09/04/2014	
<b>“RISCHIO DI INCIDENTI    RILEVANTI” (E.R.I.R.)</b>			
Sindaco: Silverio Vivenci	Segretario Generale: Dott.ssa Maria Concetta Giardina	Assessore all'Urbanistica: Ing. Andrea Capuzzi	Dirigente del Settore Tecnico: Arch. Gian Piero Pedretti

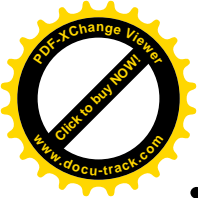
**DIPARTIMENTO INTERVENTI TERRITORIALI**

Coordinamento Generale PGT: Prof. Arch. Francesco Karrer  
 Progettista: Arch. Gian Piero Pedretti  
 Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Giuliana Pelizzari  
 Ing. Claudia Rebuffoni (Consulente di progetto)

Studi di settore del PGT: Consulenza Legale: Studio Idrogeologico Idraulico e Sismico	Avv. Mauro Ballerini Dott. Maurizio Facchin	Altri Collaboratori Geom. Monia Cò (Uff. Patrimonio) Dott. Chiara Bertoglio (Uff. Patrimonio) Sig. Leda Maratti (Segreteria Uff. Urbanistica) Sig. Cesira Toninelli (Uff. Edilizia) Geom. Andrea Zanolini (Uff. Edilizia)
Indagini socio- Economiche Valutazione agronomica: Valutazione Ambientale Strategica:	Prof. Natale Carra  Soc. CPU srl Soc. CPU srl	<b>Iter approvativo PGT originario</b> Adottato con Delibera di CC n°22 del 27/03/2007 Approvato con Delibera di CC n°85 del 27/09/2007 Depositato presso segreteria Comunale il 21/11/2007 Pubblicato sul BURL n°47 del 21/11/2007
Base Cartografica:	DB Topografico Comunità Comunità Montana VT anno 2009	

<b>Iter approvativo PGT 2014</b> Adottato con Delibera di CC n°4 del 21/01/2014 Approvato con Delibera di CC n°22 del 09/04/2014 Depositato presso segreteria Comunale il 24/09/2014 Pubblicato sul BURL n° 39 del 24/09/2014	
---	--

Il Progettista (Arch. Gian Piero Pedretti)	Il responsabile del Procedimento (Arch. Giuliana Pelizzari)
---	--



## Tabella individuazione degli scenari incidentali

Tabella 3.2.2: Individuazione degli scenari incidentali

Denominazione azienda	Codice scenario incidentale (Top event)	Tipologia scenario (incendio/riascio/esplosione)	Descrizione evento incidentale	Punto sorgente*	Sostanze coinvolte	Qualità di sostanze coinvolte	Durata evento	Probabilità di accadimento dell'evento (eventi/anno)	Classe di probabilità di Accadimento**
R.V.D. S.R.L.	1	Rilasci di Ossido di Zinco dal sistema di abbattimento dei mulini	Rilascio	Latitudine 45°39'01"25N Longitudine 10°17'08"00E	Ossido di Zinco	0,12 kg/s	60 min.	2,19.10-6	CDEF
R.V.D. S.R.L.	3	Rottura maniche del sistema di abbattimento del forno di fusione a gasolio e rilascio di sostanze nocive per l'ambiente	Rilascio	Latitudine 45°39'01"25N Longitudine 10°17'08"00E	Ossido di Zinco	0,00023 kg/s	60 min.	2,45.10-6	CDEF
R.V.D. S.R.L.	4	Sovrapressione interna ala forno fusorio elettrico e rilascio di sostanze nocive per l'ambiente	Rilascio	Latitudine 45°39'01"25N Longitudine 10°17'08"00E	Ossido di Zinco	0,0007 kg/s	30 min.	4,83.10-6	DEF
R.V.D. S.R.L.	5	Sovrapressione interna ala forno fusorio a gasolio e rilascio di sostanze nocive per l'ambiente	Rilascio	Latitudine 45°39'01"25N Longitudine 10°17'08"00E	Ossido di Zinco	0,00023 kg/s	30 min.	6,16.10-4	DEF
ITALCHIMICI S.P.A.	1	Rilascio (di sostanza tossica)	Rilascio di acido cianidrico gassoso dal piazzale del deposito cianuri	Latitudine 45°50'55" N Longitudine 12°08'30" E	Sali di cianuro (di sodio, rame, potassio, zinco, argento)	50 kg (peso di un fustino) 0,0001 kg/s acido cianidrico formato	5 minuti	9,41E-08	Estremamente improbabile categoria C
ITALCHIMICI S.P.A.	2	Rilascio (di sostanza tossica)	Rilascio di acido cianidrico gassoso dal deposito cianuri	Latitudine 45°50'55" N Longitudine 12°08'30" E	Sali di cianuro (di sodio, rame, potassio, zinco, argento)	50 kg (peso di un fustino) 0,005 kg/s acido cianidrico formato	5 minuti	1,16E-06	Molto improbabile categoria B
ITALCHIMICI S.P.A.	3	Rilascio (di sostanza tossica)	Intossicazione degli operatori del deposito cianuri a seguito della formazione di acido cianidrico gassoso	Latitudine 45°50'55" N Longitudine 12°08'30" E	Sali di cianuro (di sodio, rame, potassio, zinco, argento)	-	-	9,41E-06	Estremamente improbabile categoria C

\* Coordinate del centro di pericolo - Nota: sono state indicate le coordinate dell'unità produttiva  
 \*\* Classe di probabilità di accadimento prese da Tabelle 3a e 3b del DM 9/5/2001

## Tabella aree di danno

Tabella 3.2.2.2: Aree di danno

Denominazione azienda	Codice scenario incidentale	Aree di danno (distanze di sicurezza dal punto sorgente)				
		1 Elevata letalità (metri)	2 Inizio letalità (metri)	3 Lesioni irreversibili (metri)	4 Lesioni reversibili (metri)	5 Danni alle strutture/effetti domino (metri)
R.V.D. S.R.L.	1	--	--	--	--	Non possibili effetti domino per la tipologia di impianti e per la tipologia di sostanze dichiarate.
R.V.D. S.R.L.	3	--	--	--	--	Non possibili effetti domino per la tipologia di impianti e per la tipologia di sostanze dichiarate.
R.V.D. S.R.L.	4	--	--	< 10	--	Non possibili effetti domino per la tipologia di impianti e per la tipologia di sostanze dichiarate.
R.V.D. S.R.L.	5	--	--	< 10	--	Non possibili effetti domino per la tipologia di impianti e per la tipologia di sostanze dichiarate.
Italmici S.p.A.	1	Immedie vicinanze evento (LC50)	--	20 (IDLH)	--	Non possibili effetti domino in quanto non ci sono reazioni fuggitive e per la tipologia di sostanze dichiarate.
Italmici S.p.A.	2	Evento non modellato in quanto il sistema di abbattimento che è in grado di abbattere il flusso di massa previsto				Non possibili effetti domino in quanto non ci sono reazioni fuggitive e per la tipologia di sostanze dichiarate.
Italmici S.p.A.	3	Evento no modellato in quanto Effetti contenuti all'interno del deposito cianuri	in quanto con probabilità < 1.0		E-0,6/a	Non possibili effetti domino in quanto non ci sono reazioni fuggitive e per la tipologia di sostanze dichiarate.